

Dirigente d'Azienda

Federmanager Apdai Torino

OTTOBRE/NOVEMBRE 2012 | n. 287



FEDERMANAGER

Il patto tra Federmanager Torino e i suoi iscritti: la "Carta dei Servizi"



ASSEMBLEA VERCELLI



ESSERE DIRIGENTI



WELFARE



CULTURA



L'iniziativa di Federmanager e Confindustria per individuare la domanda e promuovere sul territorio una formazione reale

06



Ciascun iscritto, ma non solo, potrà inviare via web i suoi contributi per la Rivista "Dirigente d'Azienda"

08



Il politologo Bertrand Badie propone una normativa per garantire sicurezza e benessere a tutti i popoli

09



Il 13 ottobre, presso il Parco del Sacro Monte di Varallo Sesia si è svolta l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria di Federmanager Vercelli

17



Pietro Ichino illustra come aiutare le persone anziane a vivere in modo non traumatico la loro aumentata permanenza al lavoro

20



Lo sforzo creativo, questa volta, consiste nell'aver immaginato e prefigurato una situazione in cui dei giovani dirigenti, senza distinzione di genere, stanno colloquiando con una interlocutrice della nostra Associazione, da un lato per fornire informazioni sulle loro necessità e dall'altro per ricevere indicazioni utili per risolvere i loro problemi.

Federmanager Torino si contraddistingue da tempo per l'impegno e la capacità di offrire ai suoi iscritti, di qualunque età, servizi di vario genere volti

COPERTINA



a semplificare la loro esistenza di vita e di lavoro.

Migliora la vasta esperienza già acquisita nei vari ambiti, dall'assistenza legale, sindacale e contrattuale a quella giuslavoristica, dalla previdenza obbligatoria e integrativa all'assistenza sanitaria integrativa, dal supporto fornito in campo economico, finanziario e fiscale ai numerosi servizi resi sul versante immobiliare e Federmanager Torino continua ad alimentare sempre nuovi stimoli sia per migliorare la qualità dei servizi resi che per individuare e mettere a sistema nuovi servizi e nuove attività da sviluppare a favore di tutti gli iscritti ma, in particolare, dei giovani dirigenti che dovranno tornare a crescere nelle aziende e nella nostra Associazione.

Sono stati sviluppati una serie di servizi "classici" cui sono maggiormente abituati gli iscritti di "lungo corso" ma la nostra Associazione è anche impegnata a promuovere iniziative volte a far conoscere ai dirigenti più giovani le attività messe a loro disposizione.

Lungo questo solco si muove la "Carta dei Servizi" che viene pubblicata con questo numero della rivista e che sarà possibile reperire sul sito istituzionale www.fmto.it o presso la nostra sede, ove sarà consegnata, a richiesta, anche in versione tascabile in formato A5.

Questa prima edizione della "Carta dei Servizi" rappresenta, quindi, un punto di partenza dal quale la azione propulsiva dell'Associazione si deve proiettare in avanti alla ricerca dei nuovi mestieri, delle nuove professioni e delle attività innovative proposte dal mondo del lavoro e dalla società, che coinvolgeranno sempre di più i giovani dirigenti e che porranno in essere le loro nuove esigenze di vita e di lavoro che Federmanager Torino dovrà saper interpretare e soddisfare attraverso l'erogazione di nuove attività che, in chiave dinamica, andranno ad arricchire una "Carta" in continua evoluzione.

Tornando, quindi, alla immagine di copertina, le espressioni soddisfatte dei volti sorridenti di quei giovani dirigenti e la stretta di mano calorosa con la interlocutrice che rappresenta l'Associazione, testimoniano di un patto consolidato e robusto intercorrente tra l'Associazione medesima ed i suoi iscritti, con un occhio particolare alle generazioni più giovani nei confronti delle quali c'è l'impegno a volere sempre più e sempre meglio interpretare e soddisfare le loro esigenze.

Antonio Sartorio



DIRIGENTE d' AZIENDA:

www.torino.federmanager.it
Periodico di Federmanager Torino APDAI
in collaborazione con:
Federmanager Aosta
CIDA e Federazioni aderenti alla Fe.Pi

Fondato da:

Antonio Coletti

Direttore responsabile:

Carlo Barzan

Condirettori:

Andrea Rossi

Roberto Granatelli

Coordinamento editoriale:

Claudio Cavone

Antonio Sartorio

Segretaria di redazione:

Laura Di Bartolo

Dirigente d' Azienda viene inviato agli iscritti, in abbonamento compreso nella quota associativa. Anche a: Parlamentari, Segreterie Partiti Politici, Autorità regionali e locali, Uffici Stampa, Ministeri, Istituzioni varie, Finanziarie, Camere di Commercio, Università, Aziende a PP.SS. e Private, Rappresentanti Enti e Associazioni, Stampa ordinaria e specializzata e TV locali, Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori e degli Imprenditori, Consiglieri Federmanager, Unioni Regionali CIDA, Presidenti CIDA - FASI - CONSED.



FEDERMANAGER



Publicità:

c/o Federmanager Torino APDAI

tel. 011.562.55.88

ildirigente@fmto.it

Direzione - Redazione - Amministrazione:

c/o Federmanager Torino APDAI

via San Francesco da Paola 20 - 10123 Torino

tel. 011.562.55.88 | Fax 011.562.57.03

amministrazione@fmto.it

ildirigente@fmto.it

Editore:

FEDERMANAGER TORINO APDAI

Presidente:

Renato Cuselli

Vice - Presidente:

Donato Amoroso

Tesoriere:

Anita Marina Cima

presidenza@fmto.it

Grafica:

Byters s.r.l. - Creativity | Web | Mobile - Torino

Stampa:

Cdm Servizio Grafico S.r.l. - Collegno - (To)

Spedizione in abb. post. Pubblicità 45% art. 2

Comma 20/b Legge 662/96 filiale di Torino

Iscrizione al ROC numero - 21220



Associato all' USPI (Unione Stampa Periodica Italiana)

Autorizzazione del Tribunale di Torino n.2894 del 24.01.2011

Lettere e articoli firmati impegnano tutta e solo la responsabilità degli autori.

La tiratura di questo numero è stata di **9.000 copie.**



Più manager nelle PMI per tornare a crescere

L'iniziativa di Federmanager e Confindustria per individuare la domanda e promuovere sul territorio una formazione reale.



La piattaforma di Federmanager Torino per la gestione della rivista Dirigente d'Azienda

Ciascun iscritto, ma non solo, potrà contribuire alla rivista dell'Associazione.



Intervista a Bertrand Badie

Il celebre politologo propone una normativa per garantire sicurezza e benessere a tutti i popoli su un presupposto comune, la solidarietà.



Assemblea 2012 di Federmanager Vercelli

Il 13 ottobre, presso il Parco del Sacro Monte di Varallo Sesia si è svolta l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria di Federmanager Vercelli.



Come aiutare l'«invecchiamento attivo»

Pietro Ichino illustra come aiutare le persone anziane a vivere in modo non traumatico la loro aumentata permanenza al lavoro.



Primo Piano

Sommario

n.287

Articolo in primo piano

.EDITORIALE	4
La Carta dei Servizi Federmanager Torino APDAI e la convenzione con la Valle d'Aosta (di Carlo Barzan)	
.ESSERE DIRIGENTE - La professione di dirigente	6
Più manager nelle PMI per tornare a crescere (di Renato Cuselli)	
.FEDERMANAGER TORINO - Attività di Federmanager Torino e CIDA	8
La nuova piattaforma informatica di Federmanager Torino per la gestione on - line del flusso editoriale della Rivista "Dirigente d'Azienda" (di Antonio Sartorio)	
.CULTURA	9
Intervista a Bertrand Badie, in Italia per presentare l'International Encyclopedia of Political Science (di Massimiliano Cannata)	
Alberto Tallone Editore: tra utopia e realtà, un'impresa che sfida le convenzioni (di Enrico Tallone)	
Problemi americani e mondiali (di Emilio Cornagliotti)	
Presentazione libro "Economia oltre la crisi"	
.FEDERMANAGER PIEMONTE E VALLE D' AOSTA	17
Assemblea Ordinaria e Straordinaria di Federmanager Vercelli (di Camillo Cibrario)	
.WELFARE	20
Come aiutare l' «invecchiamento attivo» (di Pietro Ichino e Antonio Sartorio)	
.VARIE - Vita associativa, DirClub, Lettere dei lettori	21
News: Cabrio Tour, Incontri del MFE - Assemblea di Aosta	



La Carta dei Servizi

Nell'evoluzione degli impegni, doveri e responsabilità dei manager, in una realtà complessa e competitiva come l'attuale, la "Carta dei Servizi" si pone come un patto tra chi eroga i servizi e quelli che li fruiscono, in un dialogo che coinvolge le parti e chiama in causa anche il datore di lavoro.



Il patto tra Federmanager Torino e i suoi iscritti

Ormai da diversi anni il mondo Federmanager, il nostro mondo, ha avviato un cammino di rinnovamento del proprio modo di essere e, per certi versi, anche della propria funzione, adeguandosi al mutamento profondo avvenuto nel corpo sociale e talora contribuendo a produrlo attraverso l'apertura alle novità che andavano profilandosi.

Ciò è avvenuto soprattutto nella materia contrattuale, nella quale l'abbandono del principio della carriera "garantita" e la sua sostituzione con quello di una valutazione più mirata alle prestazioni del singolo dirigente, sono stati allo stesso tempo causa e conseguenza della diminuzione dei livelli funzionali e dell'accorciamento della catena di comando, che ha caratterizzato la governance delle aziende negli ultimi vent'anni.

In presenza di un dirigente in-

dotta ad aumentare i ritmi del proprio impegno, in via di progressiva estensione anche in termini temporali per gli effetti della globalizzazione - se si vuol lavorare con gli altri continenti capita di dover lavorare anche quando lavorano loro e noi no - è normale che la materia contrattuale si sia gradualmente orientata a tentare di mantenere un livello almeno accettabile di coesistenza fra tempo di vita e tempo di lavoro. Come? Con l'estensione del numero e della qualità dei servizi forniti al dirigente, in modo tale, se non da eliminare, almeno da ridurre le energie psicofisiche che occorre dedicare agli adempimenti connessi con l'appartenenza ad una società complessa come quella dei nostri tempi.

Sono nate così, o si sono fortemente potenziate, attività di servizio gestite da Federmanager, quasi sempre su base bilaterale o comunque coinvolgente la controparte datoriale

in quanto finanziate da istituti contrattuali, tanto che, sia a livello centrale, sia nelle Associazioni territoriali, si è iniziato ad avvertire l'esigenza di produrre materiale informativo sui servizi forniti agli associati con lo scopo di far conoscere ad essi i loro diritti, e le opportunità che ne conseguono, ma anche come strumento di proselitismo per segnalare ai non iscritti i motivi che rendono opportuna l'iscrizione.

Partendo da questa esigenza, attraverso passaggi successivi all'interno di un percorso di crescita, APDAI Torino, prima fra le associazioni territoriali aderenti a Federmanager, ha elaborato una propria Carta dei Servizi che viene presentata in questo numero del periodico.

La Carta dei Servizi, introdotta obbligatoriamente nella Pubblica Amministrazione con una norma del 1994 e liberamente adottabile da qualunque organizzazione di servizio,

non è un mero elenco dei servizi forniti e neppure una guida che ne faciliti la fruizione, ma è una sorta di patto, nel quale l'erogatore assume impegni precisi nei confronti dei fruitori dei servizi.

Con questa premessa, l'adozione della Carta dei Servizi pone le basi di un rapporto del tutto nuovo fra gli iscritti e la struttura dell'Associazione, orientata e guidata dalle rappresentanze elettive. Tale rapporto si basa sul dialogo, sul confronto continuo fra impegni scritti sulla carta e comportamenti concreti, dal quale si produce una spirale di miglioramento che si traduce in affinamenti e puntualizzazioni, a loro volta generatrici di nuove versioni della Carta.

Siamo dunque solo al punto di partenza di un processo nel quale il punto di arrivo non è mai raggiungibile e sappiamo che il documento è ancora ben lungi dall'essere completo - soprattutto per quanto riguarda i riferimenti ai tempi di erogazione dei servizi - ma riteniamo che il suo livello di elaborazione abbia raggiunto la soglia critica sufficiente per innescare la spirale di miglioramento sopra richiamata e generare quindi versioni più precise e complete, perché definite direttamente sul campo di azione.

L'adozione della Carta dei Servizi ha già avuto una ricaduta estremamente positiva sul piano della coesione fra Associazioni territoriali, in quanto l'Associazione di Aosta ha ritenuto di poter fondare su di essa una convenzione con la nostra Associazione, che rende fruibili da parte degli iscritti aostani i

servizi che APDAI fornisce ai torinesi.

Ciò non costituisce affatto – per usare una locuzione divenuta di moda – una cessione di sovranità da parte di Aosta verso Torino, ma collega le due realtà in modo stabile e, se le cose andranno bene come tutti ci auguriamo, forse persino organico; non a caso nell'“accordo di reciprocità” – questa è la

denominazione ufficiale della convenzione – gli iscritti di Torino sono definiti “Associati” e quelli di Aosta, “Associati collegati”.

Si tratta di un “collegamento” intelligente, che non fa perdere ai colleghi di Aosta il privilegio di essere in presa diretta con i loro rappresentanti da essi stessi eletti, caratteristica tipica delle Associazioni piccole, e

consente loro di fruire della necessariamente più navigata esperienza, e anche, per così dire, della potenza di fuoco, della struttura a disposizione dei colleghi di Torino, caratteristica tipica delle Associazioni grandi.

E per quanto riguarda la nostra Associazione, consente di condividere i costi della struttura di Torino, attraverso un

contributo, piccolo, poco più che simbolico, ma in ogni caso significativo.

Un accordo vero, che, come tutti gli accordi veri, si muove nella logica win-win, nella quale entrambi i contraenti portano a casa qualcosa.

Dunque, buone notizie: di questi tempi non è poco.

Convenzione tra Federmanager Torino e Federmanager Valle d'Aosta

Pubbllichiamo il testo letterale dei punti più importanti dell'“Accordo di Reciprocità” sottoscritto in data 27 ottobre 2012 dai Presidenti di Federmanager Torino, Renato Cuselli e di Federmanager Aosta, Marco Farinet.

ACCORDO DI RECIPROCANZA APPROVATO DAI PRESIDENTI IL 27 OTTOBRE 2012

Tra:

- **FEDERMANAGER TORINO APDAI** con sede legale in TORINO, via San Francesco da Paola n. 20, codice fiscale 80085980011, partita IVA. 10434310016, rappresentata dal legale rappresentante pro tempore;

e

- **FEDERMANAGER VALLE D'AOSTA AOFNDAI** con sede legale in AOSTA, via Giorgio Elter n. 6, codice fiscale 91023530073, partita IVA. 09033311003, rappresentata dal legale rappresentante pro tempore.

PREMESSO CHE

- **FEDERMANAGER TORINO APDAI** è l'organizzazione sindacale dei dirigenti della provincia di Torino delle aziende produttrici di beni e servizi o esercenti attività ausiliarie;
- **FEDERMANAGER TORINO APDAI** è una associazione priva di fini di lucro e si propone, in particolare, di: i) rappresentare, difendere e tutelare gli interessi dei propri dirigenti e quadri associati (di seguito anche Associati) in vertenze aziendali e individuali; ii) fornire agli Associati (intesi sia dirigenti e quadri in servizio che in pensione nonché i familiari superstiti dei dirigenti e quadri deceduti) servizi e consulenze specialistiche di carattere contrattuale, previdenziale, legale, fiscale e per organizzare attività culturali, formative, di aggiornamento e di networking (di seguito anche Servizi);
- **FEDERMANAGER VALLE D'AOSTA AOFNDAI** è l'omologa organizzazione sindacale dei dirigenti della Regione Valle d'Aosta ed ha manifestato l'interesse di offrire ai propri Associati, alle condizioni particolari previste dal presente accordo, l'utilizzo dei servizi previsti e svolti da **FEDERMANAGER TORINO APDAI**;
- i firmatari del presente accordo hanno preso visione dei rispettivi statuti vigenti;
- le parti con il presente accordo intendono disciplinare i reciproci rapporti al fine di consentire agli Associati di **FEDERMANAGER VALLE D'AOSTA AOFNDAI** di usufruire dei Servizi che **FEDERMANAGER TORINO APDAI** offre ai propri Associati e di cui all'allegato “CARTA DEI SERVIZI” del presente accordo che riporta l'elenco dettagliato;

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue:

Art. 1

FEDERMANAGER TORINO APDAI e **FEDERMANAGER VALLE D'AOSTA AOFNDAI** con la presente scrittura costituiscono un accordo generale di reciprocità al fine di agevolare i reciproci rapporti e permettere agli associati di **FEDERMANAGER VALLE D'AOSTA AOFNDAI** di usufruire dei Servizi di **FEDERMANAGER TORINO APDAI** quali quelli indicati nell'allegato “CARTA DEI SERVIZI”.

Art. 2

Hanno diritto di fruire di questo accordo, con la qualifica di associati collegati, tutti gli associati di **FEDERMANAGER VALLE D'AOSTA AOFNDAI** che risultano in regola con l'iscrizione e il pagamento della quota annuale.

Art. 3

L'associato collegato deve farsi riconoscere e accreditare presso la segreteria di **FEDERMANAGER TORINO APDAI** tramite Federmanager Valle d'Aosta AOFNDAI, che verifica l'avvenuto pagamento della quota associativa.

Aosta, 27 ottobre 2012

FEDERMANAGER TORINO APDAI
FEDERMANAGER VALLE D'AOSTA AOFNDAI



GRANDE INIZIATIVA DI FEDERMANAGER E CONFINDUSTRIA

Più manager nelle PMI per tornare a crescere

■ *In Italia essere piccoli, non significa essere industrialmente marginali. Vuole dire, al contrario, partecipare a una più grande catena del valore lungo la quale ogni soggetto è portatore di precise responsabilità, spesso condivise, e sempre reciprocamente conosciute*

Oggi la sfida internazionale impone alle aziende, specie a quelle piccole, ma capaci di esprimere potenzialità, un ulteriore balzo in avanti. Chiede loro di essere più organizzate, più forti e più "intelligenti". In altri termini impone di passare dalla fabbrica a una compiuta cultura industriale. Tutto ciò significa una sola cosa: investire negli uomini e nella conoscenza che questi producono e propagano.

Delle aziende aderenti a Fondirigenti, l'81% sono piccole e medie cui corrisponde però solo il 27% dei dirigenti e addirittura un 4,4% di dirigenti formati.

A differenza delle grandi imprese, la partecipazione delle PMI è ancora poco incisiva e merita un maggiore impegno verso l'individuazione di nuove forme di semplificazione, con ulteriori innovazioni procedurali che favoriscano l'utilizzo delle risorse accumulate.

I fondi interprofessionali devono sperimentare modi d'intervento più vicini ai diretti utilizzatori, sviluppando nuovi modelli. Semplificare ulteriormente le procedure, per consentire un accesso sempre più rapido ed efficace alle risorse; promuovere più strategia, passando dalla formale "condivisione" ad una più concreta e consapevole collaborazione tra le Parti.

Per questo Federmanager e Confindustria hanno voluto avviare una grande iniziativa per individuare la domanda di formazione delle imprese minori e al contempo promuovere sempre più sul territorio una formazione reale, con servizi capillarmente diffusi, per potenziare e accrescere la qualità delle risorse umane; per favorire la fruizione di interventi formativi da parte delle PMI, che hanno bisogno di investire in cultura manageriale per stare sul mercato ed affrontare così tutte le criticità del tempo presente.

L'iniziativa mira al rafforzamento manageriale delle PMI per la loro crescita dimensionale e la competitività, attraverso due macro obiettivi:

- individuare nuovi e più mirati interventi formativi diretti a imprenditori,

dirigenti occupati e disoccupati, quadri apicali e giovani ad alte potenzialità professionali;

- far convergere tutte le iniziative già promosse da Fondirigenti in un unico progetto per la crescita delle PMI e la loro managerialità.

Il piano che Confindustria (Piccola Industria) e Federmanager hanno inteso promuovere si riferisce per ora al 2012, ma avrà uno sviluppo temporale almeno triennale per raggiungere risultati misurabili, con la possibilità di un investimento crescente in funzione di tali risultati.

Tutte le attività dovranno essere improntate a quattro ambiti di contenuto, strettamente collegati tra loro verso il comune obiettivo di far emergere e valorizzare la conoscenza per favorire la managerialità e la crescita delle PMI: credito e finanza strategica, organizzazione e lean, alleanze e internazionalizzazione.

Il Piano dovrà riuscire a "portare" in azienda i necessari supporti formativi, informativi e consulenziali di cui essa ha bisogno, evitando il ricorso alla tradizionale formazione d'aula, proponendo e privilegiando servizi personalizzati rispetto a quelli a catalogo, agendo sugli assetti organizzativi, commerciali e produttivi, intervenendo sui dirigenti (occupati ed inoccupati), gli imprenditori ed i quadri, favorendo, ove necessario, l'accesso di giovani ad alto potenziale professionale e di crescita.

L'iniziativa comprende i progetti nati individualmente nel corso di questi anni, razionalizzati e contestualizzati per essere ricondotti alle stesse finalità strategiche. Tra questi sono state incluse le attività attualmente pianificate e relative ai progetti che per le loro caratteristiche sono più strettamente collegati al progetto PMI, quali: Occupabilità per i dirigenti disoccupati; Imprese confiscate alla criminalità; Voci di cultura d'impresa; Sviluppo Imprese in Sicurezza (SIS); Più education/laureati nelle PMI; Il CTS in laboratorio; Poli di eccellenza; Reti d'impresa.

Il progetto si articolerà in tre macro tipologie di attività:

analisi e approfondimento desk e sul territorio dei tre precedenti ambiti per favorire la managerialità e la crescita delle PMI;

diffusione della cultura manageriale nelle PMI, coerentemente con i progetti già in corso e con l'obiettivo di operare più efficacemente in rete, per migliorare il cambio generazionale, i sistemi di governance e le responsabilità dei dirigenti;

servizi/interventi di formazione e consulenza aziendale e relativi strumenti mirati alle esigenze delle PMI, assistendole nella fase di crescita in tutti gli ambiti organizzativi e nell'individuazione di nuovi mercati.

Sono stati per ora selezionati i seguenti ambiti territoriali in accordo con le Parti Sociali a livello nazionale: Veneto, Marche, Torino, Bologna e Bari.

Parte dallo sviluppo delle PMI che hanno resistito alla crisi il volano per la crescita. Ma non può esserci crescita e sviluppo senza investimenti massicci in cultura e competenze manageriali. E' una crescita che, partendo dalla testa delle imprese, vuole legare organizzazioni flessibili alla necessaria sicurezza. Una crescita che vede le Parti Sociali protagoniste con Fondirigenti al loro fianco.

Renato Cuselli



IL VOSTRO NUOVO DENTISTA DI FIDUCIA PER LA CURA DEL VOSTRO SORRISO COMPETENZA, PROFESSIONALITÀ, GENTILEZZA



LA PREVENZIONE:

Argomento di questo numero



Una corretta igiene dentale domiciliare associata ad una visita odontoiatrica all'anno, costituiscono e garantiscono il più valido ausilio per la prevenzione delle patologie e problematiche dentali con conseguente risparmio di denaro e tempo da dedicare alle cure.

I nostri odontoiatri sono a vostra disposizione per insegnarvi le tecniche più corrette per aiutarvi a raggiungere un buon livello di igiene ed al contempo, dopo una visita accurata vi informeranno dello stato della vostra dentatura.

Richieda alla nostra segreteria una visita con istruzione all'igiene.



Convenzioni dirette con:

FASI

Fondo Assistenza Sanitario Integrativo
Logimedita è Struttura Sanitaria di riferimento del FASI per la prevenzione ed eroga visite gratuite agli assistiti

FASIOPEN

Fondo Aperto di Assistenza Sanitario Integrativo

FASCH IM

Fondo Aperto di Assistenza Sanitario Integrativo

FIS DAF

Fondo Integrativo Sanitario - Dirigenti Aziende Fiat

Convenzioni Interaziendali:

QUADRI E CAPI FIAT

Fondo Aperto di Assistenza Sanitario Integrativo

COLLEGIO UNIVERSITARIO DI TORINO RENATO EINAUDI

GRUPPO FONDIARIA SAI

Crai Sai Assicurazioni

TORO ASSICURAZIONI

Crai Toro Assicurazioni

TECNO CASA-KIRON-TECNORETE

FNA ASS. PIEMONTE

CRAL ITALGAS TORINO

Circolo Ricreativo CH4 Sporting Club
(a cui appartengono in qualità di Soci i dipendenti del Gruppo Italgas)

Prendi appuntamento per una visita o una consulenza al n°
011-38 52 551 o sul sito www.logimedita.it

Un Equipe di specialisti a vostra disposizione in un moderno laboratorio alla Crocetta in **Corso Leone 34H**

(per i non convenzionati il costo della prima visita è di 40€)

DIRETTORE SANITARIO Dr. SIMONE SPAGARINO

È STATA VARATA LA NUOVA PIATTAFORMA PER LA RACCOLTA VIA WEB DEI CONTENUTI EDITORIALI DEGLI ISCRITTI E NON ALLA ASSOCIAZIONE



La nuova piattaforma informatica di Federmanager Torino per la gestione on - line del flusso editoriale della Rivista “Dirigente d’Azienda”

■ Con il varo della “piattaforma”, si conclude e si concretizza il progetto avviato lo scorso anno per il rinnovamento grafico della Rivista “Dirigente d’Azienda” e per la gestione informatizzata di tutto il processo editoriale, dalla creazione degli articoli al loro esame ed approvazione da parte della Redazione ed alla loro impaginazione. Nel presente articolo, si illustrano le procedure da seguire affinché ciascun iscritto all’Associazione ed anche soggetti estranei ad essa, si possano registrare per fornire, così, via web i loro contributi editoriali che permettano di migliorare anche i contenuti del periodico, rendendolo più vivo, più interattivo e più aderente alle esigenze degli iscritti e della società

Premissa

Parte significativa e integrante del nuovo progetto editoriale della Rivista “Dirigente d’Azienda” era costituita dalla progettazione e realizzazione di una nuova piattaforma informatica per la gestione interamente elettronica di tutto il flusso editoriale, dalla creazione degli articoli al loro deposito all’interno della piattaforma, dal loro esame ed approvazione da parte della Redazione, all’inserimento ed alla impaginazione all’interno di un numero della Rivista, dalla loro archiviazione e giacenza all’interno di una “ghiacciaia” al loro recupero ed utilizzo per l’inserimento in numeri successivi del periodico.

Tra le finalità più importanti di questo applicativo era stato, a suo tempo, evidenziato un obiettivo ambizioso: quello di mettere gli iscritti all’Associazione, ed anche altri soggetti estranei, nella condizione di fornire via web i loro contributi di idee e di esperienze vissute, sia in ambito lavorativo che nella vita di relazione, allo scopo di rendere la Rivista particolarmente viva ed attuale ed in grado di adattarsi alle esigenze dei soci, rappresentandole ed interpretandole in modo tempestivo e puntuale.

La piattaforma è pronta - Prende il mare la nostra redazione virtuale

Ebbene, tale piattaforma è finalmente stata varata! Essa ha “preso il mare” ed ora è in perfetta linea di galleggiamento, in attesa che su di essa atterrino, come aerei su una portaerei, gli articoli di tutti i soggetti che vorranno collaborare, con in testa gli iscritti e che da essa ripartano, successivamente, tali articoli con destinazione la Rivista sulla quale essi verranno pubblicati.

Le finalità

La sua forza ed efficacia sta nell’essere uno strumento interattivo costituito da un applicativo web pensato e costruito per rendere semplice e accessibile l’accesso alla piattaforma anche ad utenti non esperti, con lo scopo di raccogliere i contributi degli iscritti (e non) per dare nuova linfa alla Rivista e per rendere la nostra Associazione maggiormente partecipativa, mettendo, altresì, il Comitato di redazione in grado di catturare velocemente gli articoli, di esaminarli e di approvarli per il loro inserimento nel periodico.

In tal modo, “Dirigente d’Azienda” diverrà una Rivista “aperta” che in ottica 2.0 non vedrà più una separazione netta tra lettore e contribuente ed in tal senso siamo lieti di invitare tutti voi sulla piattaforma ove poter inviare e depositare i vostri contributi su tematiche di interesse della categoria e su questioni di carattere generale.

Utilizzo della piattaforma

Per l’utilizzo della piattaforma è necessario seguire preventivamente una procedura per la registrazione ed una per il successivo accesso, andando inizialmente all’indirizzo web “redazione.fmto.it”.

La registrazione alla piattaforma

Per diventare un contribuente attivo accreditato della rivista “Dirigente d’azienda” sarà necessario registrarsi. Per registrarsi è necessario:

- cliccare sul link in alto a destra “Richiedi registrazione”;
- compilare tutti i campi obbligatori ed eventualmente i campi facoltativi;
- dopo la compilazione, cliccare sulla cassetta in basso a sinistra “invia”.

L'accesso alla piattaforma dopo la registrazione

Dopo che l'Editore ed il Comitato di redazione avranno autorizzato la registrazione, ciascun soggetto richiedente avrà accesso alla piattaforma, utilizzando le credenziali che gli verranno trasmesse via mail, all'indirizzo mail utilizzato per la richiesta di registrazione.

Per accedere successivamente alla piattaforma sarà sufficiente:

- farsi riconoscere cliccando sul link "Fatti Riconoscere";

- inserire il nome utente e la password ricevute via mail.

Sarete così pronti ad iniziare la vostra collaborazione per la rivista e potrete inviare da remoto i vostri contributi che verranno esaminati dal Comitato di redazione. Diventerete, così, soggetti attivi, anzi "interattivi" e parte integrante del flusso editoriale a tutti gli effetti.

Sulla Home Page della piattaforma è stato installato un "Tutorial" che è in grado di guidarvi, passo dopo passo, lungo tutto il

percorso, dalla procedura di registrazione a quella di accesso alla piattaforma e di creazione/deposito dei vostri articoli.

L'Editore ed il Comitato di redazione vi ringraziano per l'attenzione che vorrete dedicare a questo ulteriore sforzo di modernizzazione del nostro periodico, che vuole rinnovarsi anche e soprattutto nei contenuti e attendono, con ansia e interessata curiosità, i numerosi accessi alla piattaforma e una folta partecipazione attiva alla nostra redazione virtuale!

Antonio Sartorio

CULTURA

L'UE È VIVA! MERITA UN NOBEL

Intervista a Bertrand Badie, in Italia per presentare l'International Encyclopedia of Political Science

■ Con l'avvento delle più avanzate tecnologie e la conseguente globalizzazione, è divenuta problematica, su base planetaria, la ripartizione degli spazi in Stati o Nazioni che si trovano nell'impossibilità di reggere separatamente gli impulsi eversivi che da sempre sommuovono il mondo. Sulla base di una documentazione relativa ad eventi e a fatti accaduti o in fieri, l'autore propone una sintesi di provvedimenti per risolvere o contenere il fenomeno. Si tratta di una normativa in quattro punti per garantire sicurezza e benessere a tutti i popoli, obiettivo contrastare la povertà, le malattie e le ingiustizie su un presupposto comune, la solidarietà

International Encyclopedia of Political Science, è il titolo di un'opera impegnativa non tanto e non solo per le oggettive dimensioni (8 volumi editi da Sage Publication) quanto per i percorsi di analisi e di riflessione che vengono sviluppati dai prestigiosi autori, che offrono una straordinaria panoramica sullo stato della ricerca, in un campo affascinante e in perenne divenire, come si può considerare la scienza della politica. La School of Government della LUISS ha curato la presentazione dell'opera in Italia, promuovendo un dibattito presso la sede romana di via di Villa Emiliani, cui hanno preso parte: il presidente e il direttore della SOG Marc Lazar e Sergio Fabbrini, il filosofo della politica Sebastiano Maffettone, oltre ai politologi: Angelo Panebianco e Leonardo Morlino, che figurano tra gli autori dell'enciclopedia. Bertrand Badie dell'Università di Parigi Sciences Po (oltre a collaborare per la realizzazione dell'opera) ha sviluppato un tema che, come spiega nell'intervista che segue, impegna da anni il suo lavoro di ricerca: il declino dello stato moderno nella prospettiva della nuova Europa.

L'interesse e l'attualità di questo settore della ricerca è dimostrato anche dai fatti più recenti. Il riconoscimento del Nobel per la Pace, conferito all'Unione Europea pone, infatti, l'accento sul valore strategico degli organismi sovranazionali, che sono nelle condizioni di esprimere quei valori della solidarietà e della cooperazione, che non troverebbero voce nello stretto circuito degli stati nazionali. La crisi ha dato una lezione: non si vive solo di rigore, ma di crescita. Per attuare questa prospettiva bisogna andare oltre la dimensione strettamente economicistica. Mentre assistiamo alla fine dello "stato - Leviatano" di Hobbes e della logica "westfaliana" che hanno caratterizzato per almeno tre secoli la storia del vecchio Continente, si deve fare strada una nuova concezione dell'Europa, che dovrà poggiare su una diversa cultura della sicurezza. Non bisogna cercare l'equilibrio della forza bilanciato dagli eserciti, piuttosto occorrerà lavorare su un concetto di stabilità più ampio, frutto di un'effettiva identità politica continentale e di un'armonizzazione tra gli stati che renda più coesa l'area dell'euro.

Sicurezza globale e fine dei territori

Considerato uno dei massimi esperti a livello mondiale di diritto e relazioni internazionali, insiste in numerosi saggi, sul progressivo declino di due concetti su cui si è fondata la modernità: lo stato e la sovranità territoriale.

"Rispetto ai fenomeni crescenti di internazionalizzazione della politica e di delocalizzazione dell'economia, l'ordine e la sicurezza westfaliana - scrive Badie in "Un mondo senza sovranità" - non reggono più. La nozione classica di territorio si sgretola per far posto a nuove forme di costruzione dello spazio, in una fase della storia in cui la spinta verso la globalizzazione





esalta le logiche della mobilità e degli scambi, quali fattori determinanti per il benessere e la ricchezza delle nazioni”.

Siamo partiti da questa premessa, per approfondire con un testimone d'eccezione, il delicato rapporto stato, sovranità e sicurezza in una fase storica in cui dopo il crollo dei muri, la fine del bipolarismo, l'Europa e il mondo, scossi dalla crisi, sono alla ricerca di nuovi equilibri politici e militari.

Prof. Badie la sua teoria mette in discussione concetti che il mondo occidentale ha acquisito ormai da secoli. “La definizione di stato e sovranità - scrive nel suo saggio sulla fine dei territori - vacilla in questo inizio di millennio, in cui dominano un insieme di strategie politiche, economiche e sociali che si stanno sviluppando in contraddizione con il principio di territorialità”. Quali sono le conseguenze di questa affermazione sul piano della sicurezza internazionale?

Lo sviluppo dell'economia mondiale ha accelerato un processo di elusione del binomio stato - nazione, che ha determinato una trasformazione profonda degli equilibri geopolitici. Trasformazione di cui ancora non abbiamo compreso a fondo la portata.

L'internazionalizzazione delle politiche economiche e la diffusione delle logiche transazionali del mercato, hanno allentato l'idea del confine, inteso come limite fisico e geografico. Questo ribaltamento della prospettiva ha fatto sì che al territorio non corrispondesse più uno spazio definito, su cui misurare con chiarezza ed esattezza matematica la sicurezza dei beni e delle persone. La sicurezza è ormai un bene globale, che ha una forte radice sociologica. Una politica efficace deve tenere conto di tutte le componenti umane della sicurezza per avere successo e scavarne dentro le fratture e le contraddizioni che finiscono oggi con l'alimentare una “domanda sociale di violenza”.

Alla Unione Europea che ha garantito 60 anni di pace è stato conferito Il Nobel. Eppure molto lavoro c'è ancora da fare. Dall'impero romano ad oggi un periodo così lungo senza guerre non si era mai verificato. Ma questo non basta, come dimostrano i focolai di tensione e di conflitto che premono ai confini della UE.

È possibile garantire la sicurezza individuale e collettiva in un ordine internazionale multicentrico, che appare privo di concreti punti di riferimento?

I punti di riferimento non sono stati cancellati, sono semplicemente cambiati,

non sono più quelli del passato. Se consideriamo che l'integrazione territoriale non possiede le potenzialità che le venivano attribuite nel passato, mentre la disseminazione crescente di una violenza generalizzata rappresenta un rischio reale per la tranquillità e la sicurezza dei cittadini, possiamo capire perché le politiche di difesa, per risultare efficaci, saranno obbligate a liberarsi dei vecchi referenti statali e territoriali.

Nel modello hobbesiano classico il monopolio della violenza legittima era esercitato dallo stato che aveva diritto di vita e di morte sui sudditi, che barattavano la loro libertà in cambio della sicurezza. Nel mon-

dirlo in altri termini, un'ossessione alimentata dal “Leviatano” e dall'ordine westfaliano, prodotto da una concezione filosofico-politica che risale all'Europa del Seicento. Il territorio nasce con lo Stato, lo definisce perché serve ad imporre l'autorità politica e la legge. È un modo di pensare lo spazio, che a differenza del territorio è un concetto universale, generico, transculturale. I sistemi tribali non hanno territorio, così come le società nomadi. L'impero romano non aveva territori, alla periferia c'erano dei limes che fungevano da zona tampone tra civiltà diverse. Gli imperi soffrono la nozione di territorio, basta pensare come sia stata difficile e combattuta l'invenzio-



La ripartizione degli spazi in Stati o Nazioni

do globalizzato, saltato questo schema, si è fatta strada una violenza incontrollata, esercitata da attori sociali internazionali, non più orchestrata dai singoli governi. Parliamo di terrorismo per definire la violenza di oggi, ma è solo una convenzione per esprimere una forma di resistenza organizzata, deterritorializzata che agisce contro fenomeni emergenti di predominio e di sfruttamento. Per combattere queste forme di eversione gli strumenti investigativi che operano dentro gli schemi tradizionali non servono. Sommosse, black out, 11 settembre non possono essere combattute dai “gladiatori” di Hobbes, né dalle polizie nazionali. Dobbiamo compiere uno sforzo per comprendere che la protezione dei beni e delle persone implica un processo estensivo, per cui la sicurezza è oggi concepibile solo dentro l'orizzonte della globalizzazione e dei rischi ad essa connessi.

Attraverso il territorio lo Stato ha, però, trovato un'identità storica, un baricentro. A che prezzo se ne può fare a meno?

Il territorio corrisponde ad una costruzione sociale, non esiste di fatto un territorio naturale, universale e immutabile, contrariamente a quanto si pensava fino alla fine del XIX secolo. Si tratta di una nozione legata alla nostra cultura dello spazio, per

ne di una frontiera cinese.

Anche se la nozione di territorio tende a liquefarsi, molte guerre si combattono per difendere alcune aree critiche, basti pensare al Medio Oriente e a molti conflitti recentemente esplosi in Nord Africa e nell'America Latina. Questo non le sembra in contraddizione con quanto sostiene nei suoi studi?

Il territorio è uno strumento di dominio, ma nello stesso tempo il metodo principale di contestazione della dominazione. In questa ambivalenza di fondo, che sfiora il paradosso, scorgiamo le contraddizioni cui lei faceva riferimento. Molte guerre hanno una matrice nella necessità di difendere uno spazio vitale. Un atteggiamento di protesta che porta alla violenza (penso alla Palestina, alle minoranze curde, alle guerre africane) e che alimenta un immaginario rivoluzionario, che non è più dominato dai principi rinascimentali, ma da quelle popolazioni impegnate a riscattare ingiustizie e soprusi. In questa chiave si può capire perché si muore ancora per difendere i confini. I popoli “colonizzati” reagiscono per contestare un ordine sovranazionale che negava loro ogni libertà. L'America è l'esempio più chiaro di questa ambivalenza.

Nazione legata al principio di sovranità territoriale, ma nello stesso tempo sempre pronta a violarlo praticando un esercizio sottile di astuzia e responsabilità, nel tentativo di imporre un ordine soprannazionale, che non ha ancora trovato contrappesi adeguati dopo il crollo della potenza sovietica e la fine del bipolarismo.

Nella prospettiva da lei tratteggiata non si capisce a quali livelli demandare la sicurezza e la sovranità internazionale. L'Onu, la Nato, l'Ue sono istituzioni ancora capaci di esprimere una governance politica globale al passo con i tempi?

Oggi con l'avvento delle reti e la rivoluzione della comunicazione digitale le relazioni internazionali si sono mondializzate, producendo una nuova logica che, oltre a marginalizzare e smitizzare il principio di territorialità, sta disegnando equilibri sconosciuti nel passato. Come ha ben osservato lo studioso canadese Robert Cox il potere politico sta subendo attualmente lo stesso effetto di transnazionalizzazione cui erano stati esposti i circuiti mercantili del XV secolo e la produzione del XIX secolo.

L'autorità politica non controlla più le dinamiche che avvengono nella società.

L'affermarsi dell'Ue non abolisce puramente e semplicemente i territori nazionali per sostituirvi un territorio confederale unico. Essa, al contrario, sta avendo l'effetto di moltiplicare i livelli di territorialità che variano in relazione agli obiettivi e ai contesti.

La rivoluzione della comunicazione non è solo un fenomeno tecnologico o economico, è, prima di tutto, un fenomeno sociale. Internet, il telefonino, fanno sì che tutti gli individui siano divenuti protagonisti della scena. All'inizio del secolo erano gli Stati a dominare, dopo la fine del secondo conflitto mondiale lo scenario, oggi con la disintermediazione dovuta agli apparati elettronici i confini sono scomparsi con il risultato che in primo piano sono balzati i sei miliardi di cittadini che popolano il pianeta. Ognuno di noi quando legge, quando pensa, quando studia compie un atto internazionale, dalle conseguenze imprevedibili. L'enorme massa di "internauti" cinesi hanno avviato una rivoluzione che non era soffocabile, perché le configurazioni spaziali che hanno alimentato la loro azione non sono ridefinite in funzione delle diplomazie di Stato, ma di processi sociali che sfuggono ad ogni tentativo di schematizzazione.

La fine del bipolarismo ha diversificato le fonti della potenza, che dipende sempre meno dai parametri militari, per fondarsi sempre più sui parametri della mobilità, sulla potenzialità delle reti di influenza, sul dominio dei circuiti monetari. Se pensiamo che il decollo dell'India e della Cina, cui oggi tutti guardiamo con attenzione, è dovuto alla vitalità delle rispettive diaspore e dunque alla deterritorializzazione del loro potenziale umano, ci rendiamo ben conto che il paradigma dello sviluppo è mutato. Stesso ragionamento vale se prendiamo in esame le proiezioni dell'economia taiwanese, che dipende dai successi connessi alla transnazionalizzazione, o ancora i vantaggi acquisiti dal Giappone, anche se oggi messi in discussione, sono in larga parte riconducibili alla flessibilità delle reti di investimento e alla diffusione in tempo reale del know-how e delle conoscenze scientifiche di cui è stato capace questo Paese.

L'egemonia delle nazioni più ricche viene esercitata con modi e tempi che poco hanno a che fare con la vecchia idea della conquista. Termini quali occupazione e colonizzazione hanno lasciato il posto a clientelismo, importazione, contagio, influenza. Il conflitto, che non è più contenuto in un delimitato territorio, non rischia di diventare incontrollabile?

È ancora una volta la tecnologia che può offrirci una chiave di lettura. La guerra aerea e la guerra nucleare, per fortuna quest'ultima è rimasta solo un'ipotesi, hanno conferito al territorio un diverso significato. È successo che hanno perso significato le frontiere fisiche e con esse certi obiettivi territoriali. La vulnerabilità non è più una funzione dell'accessibilità al territorio, ma delle possibilità tecniche di competere con la sofisticazione dei mezzi di cui dispone il potenziale avversario. Fino a quando è durato l'equilibrio del terrore, le aree comunitarie di sicurezza corrispondevano alle coordinate geografiche. Nell'era di Internet le nuove configurazioni di gestione e controllo del rischio si rifanno, invece, a logiche di integrazione eterogenea, tra cui i flussi economici, sociali e culturali svolgono un ruolo centrale. Lo dice molto bene l'ultimo rapporto dell'ONU: la pace dipende da un equilibrio della sfera integrale delle attività umane. AIDS, malnutrizione, povertà, se non debelliamo questi mali nessuna politica di sicurezza potrà avere successo. Bin Laden è stato un esempio di come un imprenditore della violenza agisce se trova il suo mercato dove si registrano lacerazioni e tensioni.

La ristrutturazione dello spazio, che deriva dal susseguirsi dei movimenti sociali, raggiunge il suo punto massimo di mobilità con le reti terroristiche. È la mobilità che vince la presunta invulnerabilità delle grandi potenze. In un tale contesto, e mi rifaccio ad una definizione di Kofi Annan, si deve parlare di diversi significati della sicurezza.

Volendo accettare la sua tesi della fine dei territori, su quali pilastri dovrà poggiare in futuro l'equilibrio del mondo?

Si prospettano quattro soluzioni: la regionalizzazione, le comunità di responsabilità, le reti, la solidarietà. Stanno vacillando Stati e territori, le nazioni tentano di abdicare alcuni poteri per recuperare uno spazio di manovra. È quello che sta succedendo in Europa dove non senza contrasti, l'esito del referendum francese è molto indicativo, si sta tentando di arrivare a una integrazione regionale. In sintesi: ci stiamo adeguando alla globalizzazione, cercando di salvaguardare le economie nazionali. Ma questo "cantiere Europa" non è quello di De Gasperi in cui i singoli Stati erano il punto di riferimento, è un'Europa il cui nerbo è dato dagli attori informali che disciplinano il gioco, in cui reti di associazioni, aziende locali e globali, catene del volontariato pesano sempre di più. Gli attori sociali ed economici hanno un ruolo, in questa regionalizzazione che coinvolge il mondo intero, perché qualcosa di simile sta interessando il Sud Est Asiatico, l'America Latina, gli USA il Medio Oriente. In Asia si stanno creando aggregazioni sulla base del flusso degli investimenti. Cindia è il neologismo coniato per mettere insieme le due potenze asiatiche, che si stanno avvicinando obbedendo ad un concetto di spazializzazione che non ha niente a che fare con la vecchia pratica del potere. Qui entra in campo il secondo livello: le comunità di responsabilità. In un sistema gerarchico di potere vigeva una piramide, con un unico vertice di comando e una base pronta a rendere esecutivi gli ordini. Oggi l'agire politico va bilanciato in funzione delle conseguenze sul mio vicino, in poche parole devo guardare avanti e indietro, non devo solo preoccuparmi di quello che in alto sta facendo il principe. Ogni atto dovrà dunque essere misurato in relazione alle persone coinvolte, che disegnano quella comunità di responsabilità che ha come stella polare un valore: il bene comune dell'umanità, di cui tutti siamo depositari, in quanto condividiamo un destino unico.

Intervista di Massimiliano Cannata





FEDERMANAGER
TORINO
APDAI

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI



Carta dei Servizi

per i soci
di

Federmanager Torino

FEDERMANAGER TORINO APDAI

Contatti

Centralino telefonico 011/5625588

Si ricorda che per contattare con facilità il Servizio desiderato, è indispensabile attendere l'inizio del messaggio di cortesia per poi comporre il numero interno

SERVIZIO LEGALE, SINDACALE E CONTRATTUALE

e-mail segreteria@fmto.it

tel. 011/5625588 int. 3

SERVIZIO NUOVE OPPORTUNITÀ/FORMAZIONE

e-mail segreteria@fmto.it

tel. 011/5625588 int. 3

SERVIZIO PREVIDENZA

e-mail previdenza@fmto.it

tel. 011/5625588 int. 5

PER LE PRATICHE PREVINDAI E PREVINDAPI

e-mail assistenza@fmto.it

tel. 011/5625588 int. 4

SERVIZIO ASSISTENZA SANITARIA

e-mail assistenza@fmto.it

tel. 011/5625588 int. 4

SERVIZIO SPORTELLO CAF

e-mail segreteria@fmto.it

tel. 011/5625588 int. 7

SERVIZIO COMMERCIALISTICO, TRIBUTARIO, CIVILISTICO

e-mail segreteria@fmto.it

tel. 011/5625588 int. 7

SERVIZIO DI CONSULENZA "COLF E BADANTI"

e-mail segreteria@fmto.it

tel. 011/5625588 int. 7

SERVIZIO DI CONSULENZA IMMOBILIARE

e-mail segreteria@fmto.it

tel. 011/5625588 int. 7

CARTA DEI SERVIZI A DISPOSIZIONE DEGLI ASSOCIATI A FEDERMANAGER TORINO

INDICE

• SERVIZIO LEGALE, SINDACALE E CONTRATTUALE	4		
• DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	4		
- Alla Assunzione	4	- Verifica comunicazioni Agenzia delle Entrate, Enti previdenziali, Equitalia, ecc..	8
- Nel corso del rapporto di lavoro	4	- Redazione pratiche di successione (successioni, vulture catastali, modello 240 per la banca, ecc..)	8
- In vista della Risoluzione del rapporto di lavoro	4	• COME RICHIEDERE IL SERVIZIO	8
- Al momento della Risoluzione del rapporto di lavoro	4	• COME VIENE EROGATO IL SERVIZIO	8
- In caso di Aziende in crisi	4		
- Nel periodo di inoccupazione	4	• SERVIZIO COMMERCIALISTICO, TRIBUTARIO, CIVILISTICO	9
- Mettersi in proprio	4	• DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	9
- Nella vita privata	4	- Area societaria	9
• COME RICHIEDERE IL SERVIZIO	4	- Area contabile amministrativa	9
• COME VIENE EROGATO IL SERVIZIO	4	- Area fiscale	9
		- Area Audit	9
• SERVIZIO NUOVE OPPORTUNITÀ/FORMAZIONE	5	• COME RICHIEDERE IL SERVIZIO	9
• DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	5	• COME VIENE EROGATO IL SERVIZIO	9
- Durante la vita lavorativa	5		
- Si assiste l'Associato temporaneamente inoccupato al fine di favorirne il reinserimento nel mondo del lavoro	5	• SERVIZIO DI CONSULENZA "COLF E BADANTI"	10
- Si guida l'Associato nella fruizione delle opportunità di formazione erogata dagli Enti Federmanager	5	• DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	10
• COME RICHIEDERE IL SERVIZIO	5	- Alla Assunzione	10
• COME VIENE EROGATO IL SERVIZIO	5	- Per la compilazione delle busta paga	10
		- Per il versamento dei contributi Inps trimestrali	10
• SERVIZIO PREVIDENZA	6	- Per la compilazione del CUD annuale	10
• DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	6	- Alla risoluzione del rapporto di lavoro	10
- Durante la vita lavorativa	6	- Per ogni altro problema	10
- Al momento di andare in pensione	6	• COME RICHIEDERE IL SERVIZIO	10
- In caso di problemi	6	• COME VIENE EROGATO IL SERVIZIO	10
- Per le pratiche Previdai e Previdapi	6		
• COME RICHIEDERE IL SERVIZIO	6	• SERVIZIO DI CONSULENZA IMMOBILIARE	11
• COME VIENE EROGATO IL SERVIZIO	6	• DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	11
		- In caso di Locazione	11
• SERVIZIO ASSISTENZA SANITARIA	7	- In caso di condominio	11
• DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	7	- In caso di amministrazione di patrimoni immobiliari	11
- Al momento della richiesta dei rimborsi	7	- In caso di vendita o acquisto	11
- Nel corso della pratica	7	• COME RICHIEDERE IL SERVIZIO	11
- In caso di problemi	7	• COME VIENE EROGATO IL SERVIZIO	11
• COME RICHIEDERE IL SERVIZIO	7		
• COME VIENE EROGATO IL SERVIZIO	7		
• SERVIZIO SPORTELLO CAF	8		
• DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	8		
- Compilazione e invio telematico delle dichiarazioni dei redditi (modelli 730 e Unico)	8		
- Preparazione modelli di pagamento F24 e F23	8		
- Richiesta modello CUD Enti previdenziali	8		
- IMU (predisposizione dei modelli F24 e delle dichiarazioni)	8		
- Richiesta visure catastali in tutta Italia	8		
- Compilazione e invio telematico modelli RED (pensionati INPS, ex INPDAP, ecc..)	8		
- Compilazione e invio telematico modello ISEE	8		

SERVIZIO LEGALE, SINDACALE E CONTRATTUALE

• DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Si assiste l'associato all'assunzione, durante la vita lavorativa, alla risoluzione del rapporto di lavoro, durante il periodo di inoccupazione temporanea e in altri momenti della vita. Si effettua consulenza globale sullo "status" della categoria dirigenti, quadri e lavoratori autonomi (contratti a progetto, ditte individuali, P. IVA, ecc...) per risolvere situazioni di gestione del rapporto e contenziosi di carattere giurisdizionale.

• **Alla Assunzione**

- Lettere di assunzione;
- Contratti preliminari di assunzione;

• **Nel corso del rapporto di lavoro**

- Questioni fiscali su tutto il rapporto di lavoro e sua risoluzione;
- Attivazione, gestione e formalizzazione accordi collettivi aziendali e per RSA, in azienda e presso sede.

• **In vista della Risoluzione del rapporto di lavoro**

- Conteggi per liquidazioni TFR;
- Ricostruzioni di carriera;
- Verifica delle competenze retributive e di fine rapporto;
- Incentivi all'esodo.
- Al momento della Risoluzione del rapporto di lavoro

• **Istituti contrattuali e gestione di situazioni individuali**

- Vertenze sino a composizione amichevole;
- Risoluzioni consensuali;
- Dimissioni;
- Licenziamenti soggettivi, oggettivi, individuali e collettivi, individuali plurimi;
- Transazioni;
- Conciliazioni in sede protetta (Unione Industriale o sindacato);
- Assistenza diretta presso studi legali, in sede giudiziale, collegi arbitrali.

• **In caso di Aziende in crisi**

- Procedure concorsuali (fallimenti, concordati preventivi);
- Amministrazione straordinaria e recupero crediti di lavoro con Fondo di Garanzia INPS sia in sede che presso curatori fallimentari, tribunale fallimentare ecc....
- Nel periodo di inoccupazione

• **Assistenza per sostegno al reddito ai dirigenti in servizio involontariamente disoccupati**

- GSR (Gestione Sostegno al Reddito) FASI e FASDAPI;
- Assistenza nelle agevolazioni contributive regionali e statali sulle assunzioni;

• **Mettersi in proprio**

- Costituzione e gestione di società;
- Contratti di lavoro autonomo

• **Nella vita privata**

- Consulenza per l'impostazione di qualsiasi problema legale (civiltico, amministrativo, societario, diritto di famiglia, condominiale, successioni, separazione e divorzio, diritto penale ecc.)

• COME RICHIEDERE IL SERVIZIO

- Via e-mail all'indirizzo: segreteria@fmto.it
- Esponendo schematicamente il problema;
- Allegando opportuna documentazione;
- Fornendo coordinate telefoniche e di altro tipo.
- Via telefono, solo in casi di estrema urgenza: 011/5625588 int. 3

• COME VIENE EROGATO IL SERVIZIO

- Risposta via e-mail nei casi ritenuti semplici;
- Contatto con l'interessato per risposta diretta o per ulteriori informazioni;
- Eventuale appuntamento personale;
- La erogazione del servizio avverrà sulla base di una valutazione da parte del responsabile.

SERVIZIO NUOVE OPPORTUNITÀ/FORMAZIONE

• DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Si assiste l'associato temporaneamente inoccupato. Si guida l'associato verso un idoneo percorso formativo.

- Si assiste l'Associato temporaneamente inoccupato al fine di favorirne il reinserimento nel mondo del lavoro;
- Si guida l'Associato nella fruizione delle opportunità di formazione erogata dagli Enti Federmanager opportunità di formazione erogata dagli Enti Federmanager

• COME RICHIEDERE IL SERVIZIO

- Via e-mail all'indirizzo: segreteria@fmto.it
- Esponendo schematicamente il problema;
- Allegando opportuna documentazione;
- Fornendo coordinate telefoniche e di altro tipo.
- Via telefono, solo in casi di estrema urgenza: 011/5625588 int. 3

• COME VIENE EROGATO IL SERVIZIO

- Risposta via e-mail nei casi ritenuti semplici;
- Contatto con l'interessato per risposta diretta o per ulteriori informazioni;
- Eventuale appuntamento personale;
- Colloquio informativo con le più importanti società di "outplacement" a livello nazionale per l'analisi del Curriculum e della spendibilità professionale;
- La erogazione del servizio avverrà sulla base di una valutazione da parte del responsabile.

SERVIZIO PREVIDENZA

• DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Si assiste l'associato per tutti i problemi e necessità relative alla previdenza, durante la vita lavorativa, al momento di andare in pensione e per le pratiche Previndai e Previndapi.

• Durante la vita lavorativa

- Informazione legislativa;
- Assistenza previdenziale;
- Ricongiunzioni a titolo oneroso e gratuito;
- Riscatti;
- Totalizzazioni;
- Trasferimenti e versamenti volontari.

• Al momento di andare in pensione

- Calcolo e verifica dei diritti alla pensione;
- Domande di pensione.

• In caso di problemi

- Contenzioso previdenziale e pratiche e ricorsi amministrativi;
- Contatti con organi degli Enti previdenziali;
- Canali privilegiati tramite direzione APDAI.
- Per le pratiche Previndai e Previndapi
- Liquidazioni;
- Riscatti anticipati;
- Mod. 059.

• COME RICHIEDERE IL SERVIZIO

- Via e-mail all'indirizzo: previdenza@fmto.it
- Esponendo schematicamente il problema;
- Allegando opportuna documentazione;
- Fornendo coordinate telefoniche e di altro tipo.
- Via telefono, solo in casi di estrema urgenza: 011/5625588 int. 5
- Per le pratiche Previndai e Previndapi la mail a cui rivolgersi è assistenza@fmto.it

• COME VIENE EROGATO IL SERVIZIO

- Risposta via e-mail nei casi ritenuti semplici;
- Contatto con l'interessato per risposta diretta o per ulteriori informazioni;
- Eventuale appuntamento personale;
- La erogazione del servizio avverrà sulla base di una valutazione da parte del responsabile.

SERVIZIO ASSISTENZA SANITARIA

• DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Si assiste l'associato per tutte le necessità e i problemi relativi alle pratiche Fasi e Assidai.

• Al momento della richiesta dei rimborsi

- Modulistica;
- Pratiche personalizzate;
- Controllo;
- Invio a mezzo posta.

• Nel corso della pratica

- Stato delle pratiche;
- Sollecitazioni.

• In caso di problemi

- Problemi Anagrafici;
- Problemi Contributivi;
- Iscrizioni e prosecuzioni.

• COME RICHIEDERE IL SERVIZIO

- Via e-mail all'indirizzo: assistenza@fmto.it
- Esponendo schematicamente il problema;
- Allegando opportuna documentazione;
- Fornendo coordinate telefoniche e di altro tipo.
- Via telefono, solo in casi di estrema urgenza: 011/5625588 int. 4

• COME VIENE EROGATO IL SERVIZIO

- Risposta via e-mail nei casi ritenuti semplici;
- Contatto con l'interessato per risposta diretta o per ulteriori informazioni;
- Eventuale appuntamento personale;
- La erogazione del servizio avverrà sulla base di una valutazione da parte del responsabile.

SERVIZIO SPORTELLO CAF

• DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Si assiste l'associato nelle problematiche fiscali.

- Compilazione e invio telematico delle dichiarazioni dei redditi (modelli 730 e Unico);
- Preparazione modelli di pagamento F24 e F23;
- Richiesta modello CUD Enti previdenziali;
- IMU (predisposizione dei modelli F24 e delle dichiarazioni);
- Richiesta visure catastali in tutta Italia;
- Compilazione e invio telematico modelli RED (pensionati INPS, ex INPDAP, ecc..)
- Compilazione e invio telematico modello ISEE;
- Verifica comunicazioni Agenzia delle Entrate, Enti previdenziali, Equitalia ecc...;
- Redazione pratiche di successione (successioni, volture catastali, modello 240 per la banca, ecc...).

• COME RICHIEDERE IL SERVIZIO

- Per il servizio di compilazione delle dichiarazioni dei redditi è necessario richiedere un appuntamento inviando una e-mail a: segreteria@fmto.it o chiamando il numero 011/5625588 int. 7
- Gli altri servizi potranno essere richiesti anche via email o via telefono e saranno erogati sulla base di una valutazione del responsabile del servizio.

• COME VIENE EROGATO IL SERVIZIO

- Risposte via e-mail;
- Risposte telefoniche per richieste di rapida soluzione;
- Direttamente durante l'appuntamento;
- La erogazione del servizio avverrà sulla base di una valutazione da parte del responsabile

SERVIZIO COMMERCIALISTICO, TRIBUTARIO, CIVILISTICO

• DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Si assiste l'associato che svolge una attività autonoma imprenditoriale o che vuole intraprenderne una, per tutte le necessità e i problemi relativi alle tematiche in campo amministrativo, fiscale e di controllo.

• Area societaria

- Pianificazione e gestione di start-up aziendali. Costituzione e redazione di atti costitutivi, statuti e patti parasociali;
- Assistenza e consulenza sia giuridica che contabile, in occasione di operazioni straordinarie come acquisizioni, conferimenti, trasformazioni, fusioni, liquidazioni, scissioni, ristrutturazioni aziendali;
- Assistenza nella gestione delle relazioni con investitori istituzionali (banche, società private di equity);
- Due diligence legali e contabili.

• Area contabile amministrativa

- Tenuta della contabilità;
- Redazione bilanci annuali ed intermedi, ordinari e consolidati, sia secondo i principi contabili italiani che secondo gli IAS/IFRS.
- Consulenza ed assistenza in materia di contrattualistica nazionale e in tema di diritto privato, commerciale, societario;
- Consulenza ed assistenza nell'individuazione e nell'utilizzo di strumenti di finanza agevolata;
- Servizio di CFO esterno.

• Area fiscale

- Consulenza ed assistenza negli adempimenti fiscali;
- Pianificazione fiscale nazionale ed internazionale;
- Due Diligence fiscali;
- Contenzioso tributario.

• Area Audit

- Attività di sindaci in società di capitali operanti nel settore industriale, commerciale e finanziario, quotate e non quotate;
- Revisione contabile e audit contabile;
- Disegno e implementazione di modelli di budgeting e controlling;
- Controllo di gestione
- Introduzione di sistemi informativi di analisi e reporting;
- Redazione piani industriali.

• COME RICHIEDERE IL SERVIZIO

- Via e-mail all'indirizzo: segreteria@fmto.it
- Esponendo schematicamente il problema;
- Allegando opportuna documentazione;
- Fornendo coordinate telefoniche e di altro tipo.
- Via telefono, solo in casi di estrema urgenza: 011/5625588 int. 7

• COME VIENE EROGATO IL SERVIZIO

- Risposta via e-mail nei casi ritenuti semplici;
- Contatto con l'interessato per risposta diretta o per ulteriori informazioni;
- Appuntamento personale;
- La erogazione del servizio avverrà sulla base di una valutazione da parte del responsabile.

SERVIZIO DI CONSULENZA “COLF E BADANTI”

• DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Si assiste l'associato per le problematiche relative alla gestione amministrativa e fiscale di collaboratori/collaboratrici familiari e badanti.

- Alla Assunzione
- Per la compilazione delle buste paga
- Per il versamento dei contributi Inps trimestrali;
- Per la compilazione del CUD annuale;
- Alla risoluzione del rapporto di lavoro;
- Per ogni altro problema.

• COME RICHIEDERE IL SERVIZIO

- Via e-mail all'indirizzo: segreteria@fmto.it
- Esponendo schematicamente il problema;
- Allegando opportuna documentazione;
- Fornendo coordinate telefoniche e di altro tipo.
- Via telefono, solo in casi di estrema urgenza: 011/5625588 int. 7

• COME VIENE EROGATO IL SERVIZIO

- Risposta via e-mail nei casi ritenuti semplici;
- Contatto con l'interessato per risposta diretta o per ulteriori informazioni;
- Appuntamento personale;
- La erogazione del servizio avverrà sulla base di una valutazione da parte del responsabile.

SERVIZIO DI CONSULENZA IMMOBILIARE

• DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Si assiste l'associato in merito alle problematiche relative alla gestione e all'utilizzo degli immobili, sia come proprietario sia come inquilino.

• In caso di Locazione

- Ricerca dell'inquilino su Torino e prima cintura;
- Contratti di locazione, registrazioni e denuncia P. S.

• In caso di condominio

- Consulenza relativa alle problematiche condominiali

• In caso di amministrazione di patrimoni immobiliari

- Consulenza relativa alla gestione di patrimoni immobiliari di varie dimensioni

• In caso di vendita o acquisto

- Pareri estimativi sul valore di immobili civili, industriali e commerciali;
- Ricerca dell'acquirente per la vendita di immobili solo su Torino e prima cintura;
- Assistenza alla compravendita con redazione di compromessi e visure ipocatastali;
- Pratiche catastali e comunali;
- Certificazione energetica;
- Consulenza notarile;
- Pratiche e ristrutturazioni edilizie.

• COME RICHIEDERE IL SERVIZIO

- Via e-mail all'indirizzo: segreteria@fmto.it
- Esponendo schematicamente il problema;
- Allegando opportuna documentazione;
- Fornendo coordinate telefoniche e di altro tipo.
- Via telefono, solo in casi di estrema urgenza: 011/5625588 int. 7

• COME VIENE EROGATO IL SERVIZIO

- Risposta via e-mail nei casi ritenuti semplici;
- Contatto con l'interessato per risposta diretta o per ulteriori informazioni;
- Appuntamento personale;
- La erogazione del servizio avverrà sulla base di una valutazione da parte del responsabile.



FEDERMANAGER TORINO APDAI

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI

SERVIZIO LEGALE, SINDACALE E CONTRATTUALE

SERVIZIO NUOVE OPPORTUNITÀ/FORMAZIONE

SERVIZIO PREVIDENZA

SERVIZIO ASSISTENZA SANITARIA

SERVIZIO SPORTELLO CAF

SERVIZIO COMMERCIALISTICO, TRIBUTARIO, CIVILISTICO

SERVIZIO DI CONSULENZA "COLF E BADANTI"

SERVIZIO DI CONSULENZA IMMOBILIARE



Associazione Provinciale Dirigenti Aziende Industriali
10123 Torino - Via San Francesco da Paola, 20
Tel. 011 562.55.88 - Fax 011.562.57.03 - segreteria@fmtto.it

CIDIMU INFORMA

LA TAC A BASSA DOSE DI RADIAZIONI

La TAC è un esame di secondo livello, da utilizzare quando tecniche come la radiologia tradizionale e l'ecografia non sono risolutive. Con la TAC si studiano patologie di vari distretti corporei: cranio, torace, addome, apparato muscolare e scheletrico.

Uno dei problemi della TAC è l'utilizzo delle radiazioni ionizzanti.

Il rischio nella vita di ammalarsi di cancro indotto da radiazione erogata durante gli esami TAC è stato stimato intorno a 2%. Questo è da tenere in considerazione poiché siamo costantemente soggetti anche a un minimo assorbimento di radiazioni proveniente dal fondo naturale e dal cosmo.

L'abbassamento della dose con i comuni apparecchi TAC crea molti artefatti e rende meno accurata l'interpretazione del radiologo.

È ORA A DISPOSIZIONE, PRESSO L'ISTITUTO DIAGNOSTICO CIDIMU, UN APPARECCHIO TAC CHIAMATO ASIR™ CHE OFFRE IL VANTAGGIO DI RADIAZIONI MOLTO PIÙ BASSE PER I PAZIENTI, CON IMMAGINI QUALITATIVAMENTE MIGLIORI.

ASIR (Adaptive Statistical Iterative Reconstruction) rappresenta un nuovo metodo di ricostruzione delle immagini che permette di ottenere non solo delle immagini qualitativamente migliori (grazie alla riduzione del rumore) ma anche di non erogare al Paziente una dose elevata di radiazioni:

Con ASIR la dose su tutto il corpo può essere abbassata del 40-50%.

CON METÀ DOSE DI RADIAZIONI SI OTTENGONO IMMAGINI QUALITATIVAMENTE ANCORA MIGLIORI.

La tecnica ASIR a bassa dose trova grandi indicazioni:

Nella popolazione **pediatrica**

Nei soggetti che necessitano di **multipli esami TAC di ristadiatione**

Nello **screening** (in soggetti asintomatici che si sottopongono ad esami di prevenzione ad esempio per il tumore polmonare o il tumore del colon)

Nella **valutazione coronarica** (in soggetti sintomatici e non)

Nella **popolazione obesa** (con qualità di immagini più che soddisfacente)

Nelle **donne gravide** (che non possono o rifiutano di sottoporsi a una risonanza magnetica)

Ovviamente i vantaggi sono per tutta la popolazione.



non a bassa dose



a bassa dose (ASIR)



Per informazioni e prenotazioni

Istituto CIDIMU S.p.A.

Via Legnano 23, 10128 TORINO Tel +39 011 56 16 111

info@cidimu.it - cup@cidimu.it - www.cidimu.it

UNA STORIA ECCEZIONALE COMINCIATA A PARIGI, CHE HA TROVATO UNA NUOVA FIORITURA A DUE PASSI DA TORINO, ALPIGNANO, IL PICCOLO CENTRO CHE OSPITA UNA DELLE PIÙ CELEBRI E RAFFINATE TIPOGRAFIE

Alberto Tallone Editore: tra utopia e realtà, un'impresa che sfida le convenzioni

■ *Riconosciuta nelle celebri mostre d'arte tipografica, dopo la scomparsa del fondatore, una famiglia d'ingegno ha saputo interpretare e continuare l'opera originaria estendendone il campo storico-estetico ad altre serie classiche, esotiche, musicali e novecentesche.*

Pensare di fondare una casa editrice nella Parigi degli anni '30, capitale mondiale della cultura e del Libro, può sembrare un'impresa da far tremare i polsi a qualsiasi imprenditore, ma non ad un giovane giunto a Parigi da Milano, con una tale passione per la poesia, la letteratura ed il libro da indurlo a diventare apprendista presso Maître Darantière, allora patron di una delle più prestigiose stamperie editrici d'Europa, da cui furono licenziati libri che hanno fatto la storia della tipografia e della cultura del Novecento (tra i quali figura la prima edizione di *Ulysses* di James Joyce).

Durante i primi anni di tirocinio, Alberto Tallone si fece promotore dell'iniziativa internazionale Collana dei Maestri delle Umane Lettere edita da tipografi-artisti, il cui programma consisteva nel reciproco omaggio editoriale dei grandi tipografi europei nei confronti dei classici delle rispettive nazioni. Dopo l'iniziale pubblicazione di: *Vita Nuova* di Dante nel '33, *Canti* di Leopardi nel '34, *Odes* di Keats nel '35 e *Phèdre* di Racine nel 1938 (l'anno in cui rilevò l'atelier da Darantière), il programma divenne, in seguito, linea-guida del catalogo Tallone. Al rientro in patria, quando fu inaugurata, il 15 ottobre 1960, la nuova sede della Casa Editrice in un'antica proprietà di famiglia ad Alpignano, il catalogo contava 75 titoli. Oggi, dopo quasi ottant'anni di duro lavoro fisico e intellettuale, la produzione Tallone sfiora le quattrocento opere, che comprendono i principali libri dell'Antico e Nuovo Testamento, i grandi classici latini, i poeti arabi, gli utopisti, i grandi rimatori del Medioevo e del Rinascimento fino alla contemporaneità di Alda Merini, Elémire Zolla e Guido Ceronetti, in una costante ricerca grafica che vede il corsivo disegnato da Alberto Tallone protagonista di interi libri (come in *Shakespeare's Sonnets* e nel *Canzoniere* di Petrarca, stampato nel 2004 in occasione del settimo centenario del poeta,

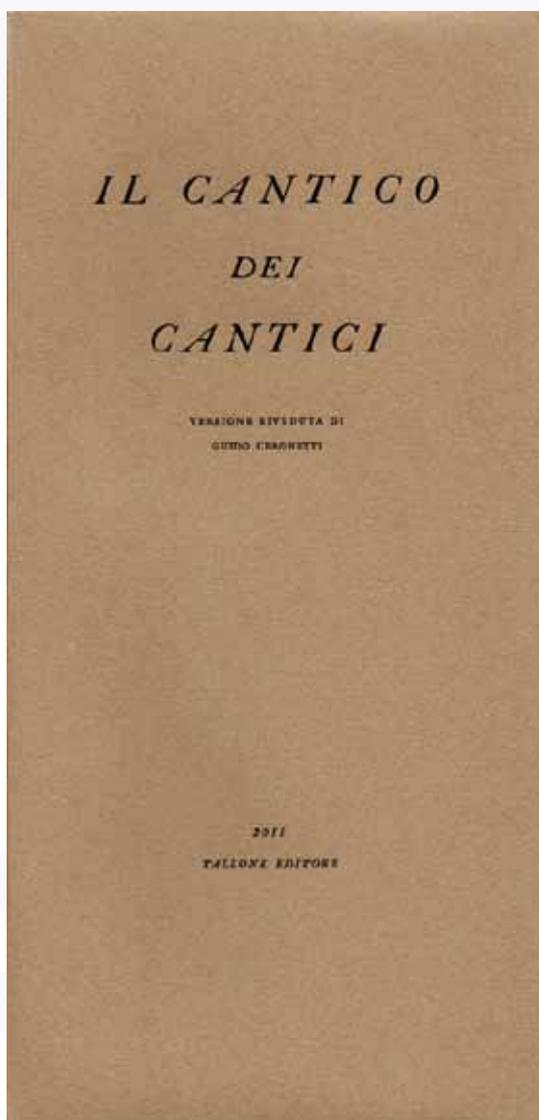
nella lezione di Gianfranco Contini ed a cura di Carlo Ossola), riscattandolo dall'uso frammentario cui era stato confinato. La continuità e la capacità nell'aver mantenuto la rotta tracciata

da Alberto in anni difficilissimi si deve a mia madre Bianca, rimasta sola nel 1968, ed a mio fratello Aldo, compositore e filologo eccelso, scomparso improvvisamente nel 1991. In quegli anni, oltre alla vicinanza e all'affetto di poeti, filologi e lettori, fu determinante l'apporto di Roger Laustray, già valente collaboratore di mio padre, il quale, negli anni '70 e '80, veniva ogni estate da Parigi per insegnarci i segreti della stampa e del libro, permettendoci di superare quei frangenti e non disperdere un patrimonio di caratteri unico per valore storico ed estetico e che in seguito abbiamo ulteriormente arricchito di serie classiche, esotiche, musicali e novecentesche.[1]

Carmina dant panem

Condurre oggi la più antica officina libraria d'Europa è una sfida alle convenzioni, poiché per ogni opera letteraria edita si rinnova la ricerca del carattere, dell'impaginazione, del formato e della carta, cercando di carpire lo spirito segreto dei testi, onde mettere in contatto l'autore con i lettori. Da sempre, al centro della nostra produzione editoriale non vi è la sola ricerca estetica ma la leggibilità, cercando di eliminare il superfluo dalle nostre pagine (quasi mai illustrate), affinché il lettore crei da sé la propria scenografia. Infatti, consideriamo i caratteri che imprimeamo come messaggeri del futuro, che abitano in case che sono le loro impagi-

nazioni, entro architetture definite dal loro formato. Concetto fondamentale, insito nel lavoro di editore, è il rischio: scegliere quali titoli pubblicare (per poi definirne la tiratura) impone un'attenta valutazione delle possibilità produttive, in rapporto alle esigenze imposte dalla composizione a mano, per sua na-



La copertina di un'opera della Tipografia Tallone nel formato 8° oblungo



tura lenta e faticosa. Essere editori, infine, significa affidare i testi a curatori e filologi che possano indagare il significato e renderne l'interpretazione il più possibile corretta ed attuale: perché la bellezza della forma sia sostanziata dal contenuto. Ne è un esempio il Cantico dei Cantici, inedito ceronettiano (sia dal punto di vista della traduzione che per l'apparato filologico), licenziato nel mese di ottobre e stampato su carta Sicilia di puro cotone con i voluttuosi caratteri corsivi Caslon, tratti dai punzoni originali incisi a Londra nel 1725. Avere magazzino nell'epoca in cui si cerca di eliminarlo e complicare ove si cerca di razionalizzare è il paradigma del nostro fare, poiché amiamo curare con l'intelletto e con le mani tutte le fasi della creazione di un libro, ben consci che il rendimento di un investimento culturale non è imme-

diato ma, come evidenziano le mostre di cui pubblichiamo un elenco sintetico in calce, innesca un vulcano che, in tempi lunghi, si distribuisce armonicamente in un sistema-paese come il nostro, che proprio nell'eccellenza del design, del gusto e della bellezza, ha il proprio punto di forza. Per quanto riguarda il futuro della nostra impresa, attorno alla quale vedo molta simpatia, saranno i miei figli, se avranno voglia di impegnarsi e di lottare duramente, a continuare la nostra tradizione. Per adesso, la recentissima nomina a Grande Ufficiale al Merito della Repubblica, attribuitami dalla Presidenza della Repubblica, è una soddisfazione tanto grande quanto inaspettata, che mi onora e mi indica di proseguire su questa via.

[1] L'atelier tipografico trae le sue origini

dalla tipografia fondata a Dijon all'epoca della Rivoluzione Francese da Jean Baptiste Noellat a cui successe Nicolas Odobé nel 1827, seguito da Charles Brugnot, Duvallet-Brugnot, Lazare Loireau-Feuchot e da Jean Emile Rabutot, la cui attività fu rilevata nel 1870 da Victor Darantiere e nel 1908 da Maurice Darantiere (quest'ultimo molto famoso nella Parigi di allora), dal quale mio padre, partito da Milano nel 1931, imparò l'arte tipografica e rilevò nel 1938 torchi e caratteri, che alle soglie degli anni '60 portò in Italia, ad Alpignano. E' questo un caso unico di continuità nella storia dell'editoria europea, come è unica la collezione di caratteri tutti perfettamente in uso che si sono stratificati nel corso dei secoli.

Enrico Tallone

Mi sia permesso aggiungere un mio ricordo personale quando il direttore del settimanale "Il nostro tempo" mi diede l'incarico di intervistare l'editore Alberto Tallone, che era appena tornato dall'Italia, nel corso della visita dell'allora ex-Presidente della Repubblica Luigi Einaudi.

In realtà il rapporto di amicizia era nato quando il Presidente Einaudi era in visita ufficiale nella capitale francese e aveva chiesto, da buon bibliofilo, di visitare l'atelier del già celebre editore italiano.

Tomando ad Alpignano, dell'incontro ricordo l'atelier con gli attrezzi, i punzoni, i caratteri sparsi sui banchi, le serie di libri già stampati in preziose custodie com'è d'uso per gli oggetti di valore. Poiché i numerosi invitati si affiancavano ai due protagonisti in cordiale colloquio, ho avuto modo di ascoltare il commento del Presidente su un particolare che sfugge ai più, gli spazi dei margini bianchi in rapporto al testo.

Particolare non trascurabile, la cerimonia inaugurale fu tenuta sul posto di lavoro a mò di merenda sinoira con pane e salame e boccali di vino, non so se il vino provenisse dalle celebri cantine del Presidente a Dogliani.

Andrea Rossi

Centro Diagnostico

Direttore Sanitario
Dr. Pietro Fornero

Torino - C.so Massimo d'Azeglio, 25
raggiungibile con linee urbane 34 - 45 - 45/ - 67 - Metro: Fermata Dante

PARCHEGGIO PUBBLICO ESTERNO A PAGAMENTO

Fiat Sepin

LE AREE DI ATTIVITÀ

• DIAGNOSTICA INDIVIDUALE • CHECK-UP • MEDICINA DEL LAVORO

- **VISITE SPECIALISTICHE:** con prenotazione
- **ESAMI DI LABORATORIO:** senza prenotazione: "con prescrizione medica"
- **ESAMI DI RADIOLOGIA:** senza prenotazione: "con prescrizione medica"
È richiesta prenotazione solo per: Apparato digerente - Stratigrafia - Mammografia - Densitometria ossea (MOC) - Sistemica Ossea
- **ESAMI DI ECOGRAFIA ED ECOCOLORDOPPLER:** con prenotazione e prescrizione medica
 - Ecocardiocolordoppler • Ecocolor Doppler vascolare • Ecografia addominale e transrettale
 - Ecografia ginecologica e transvaginale • Ecografia muscolare e delle parti molli
- **ESAMI STRUMENTALI:** con prenotazione e prescrizione medica

<ul style="list-style-type: none"> • Cardiologia - Holter cardiaco e pressorio - Test da sforzo al cicloergometro - Elettrocardiogramma basale • Funzionalità respiratoria - Spirometria • Ginecologia - Colposcopia - Pap test 	<ul style="list-style-type: none"> • Neurologia - Elettromiografia • Otorinolaringoiatria - Audiometria - Impedenzometria - Esame vestibolare con stimolazione termica - Esame ERA - Rino-faringo laringoscopia con fibre ottiche flessibili 	<ul style="list-style-type: none"> • Urologia - Flussimetria
---	--	---

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Telefonare allo
011.00.66.880 r.a.
DAL LUNEDÌ
AL VENERDÌ
9,30 - 13,00
14,00 - 17,00

Convenzioni in forma diretta con FAIT - FASDAC - FASI - FASDIP - FISDAF

Altre convenzioni in forma indiretta con ASEM - ASIDAL - ASSIDA - CASAGIT, ecc.



UN PANORAMA MONDIALE INQUIETANTE

Problemi Americani e mondiali

■ **Acuta e spietata analisi dell'economia degli Stati Uniti che dopo aver messo in crisi l'euro oggi tenta di distruggerlo; un euro stabile con una economia e una finanza controllate toglierebbe il primato al dollaro. Senza contare che la Cina comincia a mostrare l'intento di far nascere una moneta mondiale sulla base di un aggiornato paniere dollaro-euro-renminbi-yen.**

Queste note sono state scritte un mese prima delle elezioni americane, e se è vero che i problemi di cui sopra saranno affrontati in modo diverso (ma non troppo) a seconda del vincitore, è altrettanto vero che noi ci proponiamo di enumerare e sinteticamente analizzare i problemi, giganteschi, che sono sul tavolo, i quali tendono ad essere sottovalutati, con o senza ipocrisia, dalla maggior parte dei media, fino a che scoppiano con effetti devastanti. Insomma i problemi oggi sono questi, al meglio delle nostre conoscenze e capacità predittive, che non sono infinite in quel sistema di equazioni che è il mondo attuale, con infinite equazioni, variabili e soluzioni, per cui a un certo momento dall'algebra superiore è giocoforza ricorrere alla matematica probabilistica.

Se si volge uno sguardo al panorama mondiale, per quanto possa sembrare curioso ai più, è sull'Europa che si intravedono tenui luci di ottimismo politico, perché la crisi generale che conosciamo spinge ormai la maggior parte dei governi a prendere in seria considerazione l'accelerazione del processo di integrazione, giacché ormai non sono solo più i federalisti a chiedere l'unione politica, ma oggi sentiamo a tutti i livelli parlare con frequenza di Stati Uniti di Europa, cosa considerata blasfema fino a qualche mese fa dai benpensanti supponenti, e dalle masse euroscettiche manovrate da media extra europei.

Ma se volgiamo lo sguardo al più vasto mondo, e in particolare all'America, che sta molto peggio dell'Europa nel suo complesso (gli americani tra il 2007 e il 2010 sono diventati più poveri del 40%), vediamo che i fattori negativi non appartengono certo alla categoria delle oscillazioni cicliche, ma sono problemi di fondo di difficile o difficilissima soluzione. Tali sono ad esempio la crescente insolvenza del sistema bancario e finanziario occidentale, il rallentamento del commercio mondiale, le tensioni geopolitiche regionali che appaiono molto più preoccupanti di quanto siano foriere di progresso le varie primavere arabe, la propensione dei giganti mondiali ad assumere un atteggiamento più ostile che circospetto l'un verso l'altro. Quanto alla tradizionale inefficienza dell'Onu, essa è sicuramente accentuata, ma ciò deriva dalla consapevolezza generale che questa istituzione non rappresenta i popoli del mondo, ma semplicemente formalizza i rapporti di forza esistenti, e dunque anche qui si intravede che altra deve essere la forma

di aggregazione su un piede di parità, insomma una federazione mondiale, unico modo per risolvere i problemi di questa aiuola che ci fa tanto feroci.

Per quanto riguarda l'impotenza delle banche centrali essa, per un complesso di ragioni, non affligge solo Mario Draghi, che è nella posizione difficilissima di gestire di questi tempi la banca centrale della più grande concentrazione

di potenza economica, che è al tempo stesso un istituto di emissione senza stato alle spalle il quale imponga una seria armonica politica economica complessiva. Ma essa affligge pure Ben Bernanke, Masaki Shirakawa e Mervyn King, perché è ben vero che Usa, Giappone e Regno Unito possono stampare moneta quanto vogliono, e già lo fanno, ma nessun dato statistico dimostra che la estensione del cosiddetto Quantitative Easing abbia espanso in quei paesi produzione e benessere. Insomma si constata un'incapacità diffusa di assumere ad un tempo il peso dei debiti pubblici e di quelli privati, e questo dimostra il fallimento definitivo di pure politiche monetaristiche di austerità, oltreché l'inefficienza di vari consessi mondiali (G8, G20, Wto, Banca Mondiale), per la totale mancanza di veri innovativi accordi in materia di produzione, finanza, ambiente, risoluzione dei conflitti, povertà e fame nel mondo.

Vorrei qui ricordare il collegamento tra debito pubblico e privato e pressione fiscale, e il fatto che il budget di spesa 2013 Usa supera il trilione di dollari lascia obiettivamente trasecolati circa il come farvi fronte. Si può pensare che la Fed continui a comprare in modo massiccio titoli americani pubblici e bancari, anche perché la Cina ne compra di meno. Il Quantitative Easing (questo è l'elegante termine coniato) di per sé non sarebbe programmaticamente inflattivo, ma se non avvengono drastici cambiamenti, per es. che la Cina ricominci a comprare, il quadro per gli Usa diventa veramente drammatico. Il fatto è che sia lo stato federale sia i singoli stati hanno dovuto finanziare in questi anni la trabolante economia americana, distrutta dagli



otto anni di amministrazione Bush. Il ruolo pubblico nell'economia è certo aumentato non per scelta ideologica ma per necessità. I fornitori degli enti pubblici americani tremano più di quelli italiani. In ogni caso il poderoso budget 2013 vedrà sicuramente un'espansione del debito, quale che sia il vincitore delle elezioni. Quanto ai singoli stati americani, è ben vero che lo stato federale non può accollarsi i loro debiti, ma nella sostanza li soccorre con grandiosi investimenti pubblici e privati, la cui redditività permette attraverso le tasse il pagamento del debito. Insomma se esiste una politica economica complessiva, esiste in una federazione il modo, all'occorrenza, di soccorrere un stato in difficoltà. La cosa è molto più problematica in una semplice confederazione.

Ma noi europei dobbiamo avere ben chiara un cosa. Che l'America non può che volere la distruzione dell'euro. La situazione americana è talmente compromessa che perdere la centralità di moneta di riferimento porterebbe una sconvolgimento interno e internazionale di proporzioni incalcolabili. L'euro stabile, con una economia e una finanza controllate, le toglierebbe lo scettro. Cina e paesi arabi continuano ad accumulare dollari, ma i paesi arabi lo devono fare, se no si tengono il petrolio sottoterra. La Cina no. E infatti comincia a mostrare il desiderio di far nascere una moneta mondiale, che partirebbe da un paniere dollaro, euro, renminbi e yen. Nel frattempo l'Europa non può cedere alle lusinghe inflazionistiche, sarebbe l'inizio della fine.

Emilio Cornagliotti



QUADRIO CURZIO INDICA ALCUNE DELLE CAUSE DELLA CRISI ECONOMICA

Economia oltre la crisi

■ **Presentazione del libro: "Economia oltre la crisi", una lunga intervista al grande economista curata da Stefano Natoli per la casa editrice "La Scuola"**

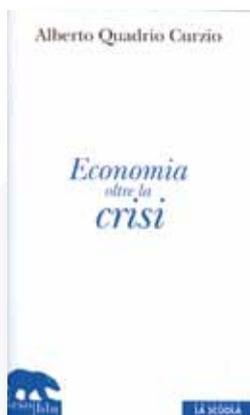
Il mondo, già provato dalla devastante crisi dei subprime, è alle prese con lo spettro di una nuova recessione mondiale se non addirittura con una seconda Grande Depressione dagli sviluppi, anche sociali, imprevedibili. Le crisi si susseguono ormai con regolarità impressionante mettendo a dura prova Stati, unioni economiche e continenti. Ma, quali sono le cause? Cosa frena realmente l'economia? Come se ne esce?

Sono queste ed altre assai dettagliate le domande poste dal giornalista del "Sole 24 ore" Stefano Natoli al professor Alberto Quadrio Curzio nel volume in libreria *Economia oltre la crisi* (prefazione di Romano Prodi, Editrice La Scuola, "Orso Blu", pagg. 207, euro 12,50).

Nelle risposte del grande economista una profonda riflessione sul liberalismo sociale. Quadrio Curzio indica qui -tra le cause della crisi- la divaricazione tra economia reale e finanza, il sopravvento di strumenti (sempre più sofisticati) e di mercati (spes-

so deregolamentati) sugli agenti, il prevalere della "carta finanziaria" sulle "cose prodotte", la sfiducia nella leadership dei governi. Poi spazia sui grandi temi dell'euro, si ferma in ampie disamine su finanza pubblica e privata, impresa e lavoro...Indica i limiti del "Fiscal compact" e della governance europea, spiega il ruolo delle agenzie di rating che va limitato specialmente riguardo i titoli di stato, valuta gli effetti della Bce -da custode dei prezzi a protagonista attivo- come pure le potenzialità vere del fondo "salva-Stati".

Il professore elogia l'"Eurodemocrazia" una grande innovazione istituzionale e i meriti di Mario Monti, ma senza dimenticare Mario Draghi ("un bell'esempio di come l'Italia può essere"); si sofferma sulle liberalizzazioni del



governo tecnico e il paradosso delle liberalizzazioni mancate nei governi Berlusconi. Quindi si concentra sulla crisi della finanza pubblica e indica cosa fare per abbattere il debito.

Sollecitato dall'intervistatore risponde sui temi della riforma del mercato del lavoro, della disoccupazione, in particolare giovanile, sulle relazioni tra sindacati e grandi aziende. Dalla situazione italiana vista nei fondamentali, tra richiami alle riforme inderogabili e alla sussidiarietà per lo sviluppo, al mercato e alla concorrenza, come pure all'ammodernamento della nostra costituzione e all'esperienza di un governo tecnico che non potrà però assumere tutte le decisioni necessarie, lo sguardo si allarga a tutto il mondo sottolineando i significati della forza della Cina o delle primavere arabe: colte come occasioni di opportunità per l'Europa. Insomma

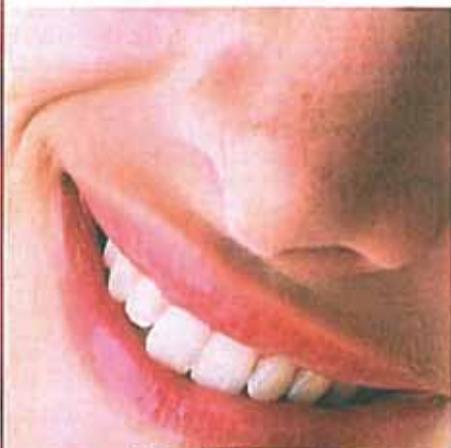
globalizzazione, geoeconomia, risorse, ma senza mai dimenticare i valori. Quei valori mai astratti, orientati al bene comune, e che devono stare alla base di ogni sistema economico o politico. Sotto questo profilo l'unica certezza di qualsiasi via di uscita è legata all'adozione di un'etica della responsabilità che punti con decisione su sussidiarietà, solidarietà, sostenibilità dell'azione di politica economica e dell'agire degli imprenditori e delle altre parti sociali.

Un libro che parla di economia, ma sempre nelle relazioni tra persone, istituzioni e società e, finalmente, come scrive Romano Prodi nella prefazione, "un dialogo che, senza spingersi dentro i tecnicismi dell'economia, ne esamina le conseguenze sulla nostra vita individuale e collettiva", ma pure "uno strumento per superare le frammentazioni che hanno diviso il sapere economico in mille capitoli tra di loro così separati da impedirci una visione complessiva di che cosa è questa crisi e di che cosa si debba fare per uscirne".

Prevenzione e cura delle malattie della bocca e dei denti in pazienti adulti e bambini.



Ge.S.O.
GESTIONE SALUTE ORALE



Nei mesi di Aprile-Maggio e Ottobre-Novembre visite di controllo gratuite agli iscritti FASI, CIDA e loro familiari.

PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE SPECIALISTICHE

Prevenzione
Igiene orale
Parodontologia
Chirurgia orale, conservativa
Endodonzia
Protesi fissa e mobile
Implantologia
Patologie del cavo orale
Articolazione temporo mandibolare
Pedodonzia
Ortodonzia

Via Settimo, 83 - San Mauro Torinese (TO)

Per informazioni e appuntamenti

Tel. 011 8985456 - E-mail: geso@virgilio.it

CONVENZIONATO IN FORMA DIRETTA E/O INDIRETTA CON I PIU' IMPORTANTI FONDI SANITARI ITALIANI (FASI, FASDAC, ASSILT, FIDENI, NEW MED, ecc.) USUFRUISCONO DELLE TARIFFE IN CONVENZIONE ANCHE I FAMILIARI DEGLI ISCRITTI AI FONDI SANITARI

VARALLO SESIA, 13 OTTOBRE 2012, PARCO DEL SACRO MONTE DI VARALLO SESIA

Assemblea Ordinaria e Straordinaria di Federmanager Vercelli

■ *Cronaca delle attività svolte nel 2012 e degli impegni futuri dell'Associazione*

Il 13 ottobre la FEDERMANAGER VERCELLI, ospite del Parco del Sacro Monte di Varallo Sesia, ha tenuto la propria Assemblea annuale nella storica "Casina d'Adda".

Si è svolta innanzitutto l'assemblea straordinaria, convocata allo scopo di apportare allo statuto alcune modifiche tecniche e, soprattutto, di rendere possibile l'adesione all'Associazione anche da parte dei quadri superiori.

Subito dopo ha avuto luogo l'assemblea ordinaria, che il Presidente Cibrario ha aperto salutando i soci e gli ospiti presenti e ricordando quelli scomparsi durante l'ultimo anno: Pierteresio Bocca, Gianni Borzoni, Mauro Gagliardi e Renzo Tirelli; per tutti i colleghi scomparsi, invita ad osservare un minuto di silenzio.

Segue una breve relazione sull'attività del suo primo anno di mandato. In sintesi:

all'inizio dell'anno è stata offerta gratuitamente ai Soci la polizza di tutela legale, come da Convenzione tra Federmanager Nazionale e Praesidium;

quest'anno il Consiglio Direttivo ha deliberato di offrire gratuitamente il servizio di assistenza fiscale e molti Soci se ne sono valsi;

il 4 maggio, insieme alle Associazioni di Biella e Novara, Federmanager Vercelli

ha tenuto un Convegno dedicato ai Fasi e animato dal Presidente Cuzzilla e dal dirigente Ercolani. Sono state illustrate le principali innovazioni introdotte, specie per quanto riguarda la prevenzione gratuita di talune patologie, e la gestione di sostegno al reddito;

il Consiglio Direttivo ha deliberato a giugno d'intervenire con una donazione a favore delle popolazioni terremotate della provincia di Mantova, tramite la locale Associazione Territoriale, con la quale è già nata una proficua collaborazione;

il Consiglio Direttivo ha inoltre deliberato di offrire due borse di studio a laureandi dell'Università del Piemonte Orientale, allo scopo di valorizzare giovani risorse umane e la locale Università;

per meglio comunicare coi propri Soci, l'Associazione ha redatto la cosiddetta

Carta dei Servizi, cioè il dettaglio dei servizi offerti:

- servizio legale-sindacale-contrattuale e servizio GSR-Gestione Sostegno al Reddito;
- servizio assistenza sanitaria (Fasi e Assidai);
- servizio previdenza;
- servizio ricollocamento: a tale proposito, uni-

tamente ad altre territoriali piemontesi, l'Associazione sta per sottoscrivere una Convenzione con una primaria Società



I Presidenti Benedicenti, Cibrario e Ambrogioni

di outplacement già convenzionata da Federmanager Nazionale. Il Consiglio Direttivo ha già deliberato di erogare, nei limiti di un budget predeterminato, un contributo di solidarietà a parziale copertura del costo;

- servizio di formazione attraverso Fondirigenti;
- servizio di assistenza fiscale.

È proseguito il processo di sostituzione della comunicazione cartacea con quella elettronica e i Soci raggiungibili telematicamente sono passati dal 5% a oltre il 50%.

Successivamente, approvato il bilancio, si è sviluppato un ampio e articolato confronto sulle prospettive e sugli scopi di FEDERMANAGER, reso più proficuo dai contributi di alcuni ospiti: la Presidente di Assidai Capoccia; il Presidente di Praesidium Villani; il dirigente del Fasi Ercolani; il Presidente regionale CIDA Benedicenti; il Presidente regionale di FEDERMANAGER e consigliere di Aldai, Rusconi; i Presidenti di Asti, Biella e Novara, Masoero, Penna e Silvestri; il Presidente nazionale Federmanager Ambrogioni.

Capoccia ha ribadito come Assidai (cui

Il Sacro Monte di Varallo Sesia



tamente ad altre territoriali piemontesi,

aderiscono attualmente 43.000 nuclei familiari e 100.000 iscritti, con



L'ottocentesca Casina d'Adda

premi per 50 milioni annui) intenda perseguire un costante miglioramento del rapporto quantità e qualità delle prestazioni / costi, rispettando sempre principi di solidità, affidabilità e trasparenza. Ciò mentre aumentano i ticket della sanità pubblica, si restringe la gamma delle prestazioni che essa eroga, se ne allungano i tempi e se ne peggiorano le modalità (per esempio passando da ricovero a day hospital le operazioni di cataratta e di tunnel carpale).

Per questo il fondo si sottopone a certificazione di qualità e certificazione di bilancio e, previa selezione sulla base di un analitico capitolato tecnico, ha sostituito la compagnia di assicurazioni attraverso la quale vengono erogati i rimborsi.

Villani ha illustrato le finalità di Praesidium, Società di Brokeraggio al servizio dei dirigenti, appartenente al sistema Federmanager.

Ercolani ha ricordato l'accordo dell'8 giugno 2012, che ha apportato alcune importanti modifiche ai termini di iscrizione al Fasi, allo scopo di agevolare i dirigenti per i quali il pensionamento decorra sino ad 8 anni dopo la cessazione dell'ultimo rapporto di lavoro dirigenziale. Poiché le modifiche stesse sono vigenti dall'1.1.2012, esse saranno applicate anche ai pensionati già iscritti al FASI in via convenzionale che rientrino nelle nuove fattispecie. Al riguardo, gli Uffici del fondo stanno provvedendo alla verifica di tutte le posizioni di iscrizione, al fine di accertare l'applicabilità delle nuove e più favorevoli norme, dandone comunicazione agli interessati.

È stato citato anche l'accordo del 20 Giu-

gno 2012, in conseguenza del quale è possibile ottenere la prestazione di placement già durante il periodo di preavviso, quand'anche sostituito dalla relativa indennità, o nel periodo che intercorre tra la data dell'accordo e la data di effettiva cessazione del rapporto di lavoro, se successiva, in caso di risoluzione consensuale.

Benedicenti ha sottolineato la rinnovata importanza della CIDA, che rappresenta in ambito nazionale circa 500.000 dirigenti dei vari settori confederati e sta cercando di intensi-

ficare i contatti istituzionali e le iniziative di presenza sul territorio.

Rusconi ha ribadito l'esigenza di perseguire crescenti livelli di integrazione e collaborazione tra le Associazioni territoriali, intensificando le iniziative e migliorando la comunicazione, affinché tutti i dirigenti siano edotti delle potenzialità del sistema Federmanager.

Penna ha rinnovato l'invito al convegno "Classi Dirigenti-Sistemi di Rappresentanza e Futuro del Territorio - Il Biellese del 2030", previsto a Biella per il 16 ottobre.

Masoero ha riferito della propria partecipazione a PRIORITALIA, nuovo soggetto sociale e politico voluto da CIDA, Federmanager e Manageritalia, che ha visto la sua nascita nell'evento realizzato a Roma dal 2 al 5 agosto, con la partecipazione di un migliaio di dirigenti, alte professionalità e liberi professionisti. L'obiettivo è anche fare politica, nel senso di interessarsi della "res pubblica". Un movimento apolitico che vuole aggregare tutti i soggetti della società della conoscenza (manager, alte professionalità, liberi professionisti) per offrire competenze, progetti chiari in mano e uomini esperti che aiutino la politica a operare correttamente.

Prendendo spunto dalla presentazione fatta da Cibrario del nuovo socio, Riccardo Coppo, "vecchio amico dello Scoutismo", il presidente nazionale di Federmanager, Giorgio Ambrogioni, esordisce citando una bella frase di Baden Powell [fondatore dello Scoutismo] che diceva "sforzatevi di lasciare il mondo un po' migliore di come l'avete trovato"; ha poi indicato alcune

fondamentali direttrici di sviluppo di Federmanager: i dirigenti non iscritti, che fruiscono dei risultati di un sistema di rappresentanza a cui non collaborano, vanno costantemente informati e sensibilizzati da parte non solo degli organi direttivi, ma anche di ciascun Socio; la comunicazione interna ed esterna deve divenire più efficace; non dobbiamo limitarci a rendere servizi di qualità, ma anche incalzare la politica, frequentando le sedi istituzionali e formulando proposte, in quanto apparteniamo a un soggetto sociale che vuole contare nel Paese; l'ampliamento della base associativa è essenziale per contare di più e, in questo senso, è stata assolutamente opportuna l'apertura ai quadri superiori, che bisognerà trovare il modo di ammettere anche nel Fasi; l'esperienza dei dirigenti pensionati va recuperata e valorizzata. Ha concluso sostenendo che Federmanager incarna valori forti, proprio quelli che servono al Paese in questo momento: "quando tutti parlano di merito, di senso di responsabilità, di competenza, di cultura del fare, i dirigenti devono ricordare che proprio questi sono i nostri valori! Gli altri ne parlano, noi li abbiamo dentro, e dobbiamo imparare a tirarli fuori: questa è la nuova mission che come Federmanager dobbiamo avere, questo è il messaggio che abbiamo portato alla nuova CIDA-MANAGER PER L'ITALIA e nel nuovo soggetto di rappresentanza politica PRIORITALIA, un movimento di dirigenti pubblici e privati che si offrono alla politica su vari livelli, dal semplice fornire idee fino a fornire uomini".

Sono infine intervenuti, in sostanziale sintonia con l'analisi di Ambrogioni, i Consiglieri di Federmanager Vercelli, Mortara e Vettorello, il Sindaco Beltramo e i Soci Pettrizzelli e Segna.





NOGARD

Odonto Stomatologia

San Giorgio
S.R.L.



Dal 1986 a Torino
due Centri odontoiatrici
al servizio di Tutti.

Strutture e tecnologie di
alta qualità professionale
e organizzativa.



Centro Odontoiatrico ADULTI

C.so Stati Uniti 61/A, Torino

☎ 011.548.605 / 011.547.114

(Finalizzato alla Prevenzione e Cura delle malattie
della bocca e dei denti di pazienti adulti)



Centro Odontoiatrico INFANTILE

C.so Duca degli Abruzzi 34, Torino

☎ 011.500.689 / 011.548.605

(Finalizzato alla Prevenzione e Cura delle malattie
della bocca e dei denti di pazienti bambini in età scolare)



CONVENZIONI

Entrambi i Centri sono convenzionati con i più importanti Fondi Sanitari di categoria e di Assistenza Sanitaria Nazionale.

Convenzioni in forma DIRETTA:

FASI FISDAF FASDAC	CASAGIT PRONTOCARE UNISALUTE	FISDE FASDIP NEWMED	FASCHIM FASIOPEN PREVIMEDICAL	REALE MUTUA BLUE ASS. CYNERGY CARE
--------------------------	------------------------------------	---------------------------	-------------------------------------	--

Convenzioni in forma INDIRETTA:

MICHELIN ASSIDA	FAIT MANAGERITALIA	ASSILT FASDIR	ASIDAL EMVAP
--------------------	-----------------------	------------------	-----------------

FINANZIAMENTI

Possibilità di rimborsare le cure dentarie in soluzioni finanziarie con
interessi interamente a carico dei Centri, mantenendo inalterati i costi per il paziente.

TARIFE

Applicazioni tariffe minime Ordine dei Medici: per ogni "piano di cura" viene fornito al paziente
un preventivo dettagliato e una approfondita informazione didattica.



SPECIALITÀ

- PREVENZIONE
- IGIENE ORALE
- CONSERVATIVA
- ENDODONZIA
- PARODONTOLOGIA
- IMPLANTOLOGIA
- PROTESI FISSA
- PROTESI MOBILE
- CHIRURGIA ESTRATTIVA E PREPROTESICA
- ORTODONZIA
- PEDODONZIA
- ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE
- PATOLOGIE DEL CAVO ORALE

OPERATORI

PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE REALIZZATE ESCLUSIVAMENTE DA MEDICI
SPECIALISTI ED ODONTOIATRI IN POSSESSO DI TUTTI I TITOLI E REQUISITI DI
LEGGE. L'EQUIPE ODONTOIATRICA è composta da 48 operatori:
16 professionisti specializzati nelle diverse branche odontoiatriche, 16 assistenti
alla poltrona, 9 segretarie, 7 odontotecnici

STRUTTURA

LE STRUTTURE ODONTOIATRICHE SI SVILUPPANO SU 700 MQ CON:
18 unità operative con i migliori standard tecnologici, 4 centri di sterilizzazione,
9 apparecchi radiografici, 1 ortopantomografo, 2 sale didattiche, 1 sala conferenze
con 40 posti, 2 sale attesa, 2 centrali tecnologiche, sistemi computerizzati e di
video proiezione, macchina a epiluminescenza per prevenzione neoplasie cavo orale.



I due Centri Odontoiatrici sono stati designati dal FASI come
STRUTTURE DI RIFERIMENTO per tutto il 2012 per VISITE
GRATUITE di prevenzione dentale e di prevenzione delle
neoplasie del cavo orale e per il trattamento edentulia, per
tutti gli iscritti. Per sottolineare più di 20 anni di efficiente ed
efficace collaborazione con il FASI, tutti gli assistiti che usufruiranno
della Prima Visita potranno ritirare un utile omaggio per la prevenzione
dentale.

A tutti gli iscritti ai Fondi Sanitari di Categoria, agli iscritti Cida
ed ai loro familiari verranno applicate le tariffe preferenziali
convenzionate con il Fasi, e visite di prevenzione gratuite.

Dalle ore 8.00 alle 20.00 con orario continuato dal lunedì al venerdì e sabato mattina. Per casi urgenti visite immediate

Per informazioni ☎ 011.548.605 nogard@nogard.it www.nogard.it



Come aiutare l'«invecchiamento attivo»

■ **Pietro Ichino illustra i motivi che hanno determinato l'allungamento dell'età lavorativa, imposto dalla Riforma previdenziale e spiega come sia necessario, attraverso un ddl cui sta lavorando con altri colleghi del PD, aiutare le persone anziane a vivere in modo non traumatico la loro aumentata permanenza al lavoro.**

Nell'anno Europeo per la promozione dell'invecchiamento attivo, ci sono diversi modi di interpretarlo ed è proprio vero che, a pari terminologia, possono corrispondere idee e verità diverse, non necessariamente in contrapposizione tra loro.

Un modo di interpretare l'invecchiamento attivo, che abbiamo accolto in questa nostra Rivista ospitando recentemente due articoli sul tema, è stato quello di mettere a fuoco il fenomeno, di grande rilevanza sociale ed anche economica, legato a tutte quelle attività svolte dalle persone anziane ormai in pensione con intenti puramente volontaristici e senza alcuna retribuzione.

Questo modo di intendere il concetto di "invecchiamento attivo" ha una sua valenza, aiuta gli anziani ad invecchiare bene, facendoli sentire ancora utili e parte attiva della società, con un risvolto economico importante per il nostro Paese che qualcuno ha tentato di valutare attorno all'1% del PIL qualora tali prestazioni venissero retribuite.

L'articolo di Pietro Ichino, senatore del PD, che sta lavorando ad un ddl che prevede, tra l'altro, la promozione dell'invecchiamento attivo, inquadra tale fenomeno da una prospettiva diversa, più vicina ad una visione politica del mondo del lavoro e del welfare.

Nell'articolo pubblicato il 15 agosto scorso sul Corriere della Sera e che qui integralmente viene riportato, Ichino spiega come si sia reso indispensabile per l'Italia aggiornare la legislazione in materia previdenziale ed allungare la vita media lavorativa per rendere economicamente sostenibile il sistema e quanto sia utile, a fronte della Riforma della previdenza, ormai acquisita, predisporre ed approvare una legge che, tra gli altri obiettivi, si ponga anche quello di aiutare l'anziano a mantenersi lavorativamente attivo, prevedendo, da un lato un sistema di incentivi economici e normativi e dall'altro la possibilità, negli ultimi anni di lavoro, di coniugare una attività part-time in azienda con il godimento anticipato di una parte di pensione, senza aggirarsi per lo Stato.

Antonio Sartorio

Il Presidente della Commissione Previdenza e Assistenza

Caro direttore, la notizia del disegno di legge per la promozione dell'invecchiamento attivo a cui sto lavorando con alcuni altri senatori democratici, data sul Corriere da Enrico Marro sabato scorso, ha suscitato reazioni contrastanti. La materia del dissenso può apparire un po' tecnica; vale però la pena di mettere a fuoco il problema, anche per chi non è un «addetto ai lavori», perché quello che è in gioco qui, a ben vedere, non è soltanto una questione di politica del lavoro e previdenziale, ma un aspetto particolare della questione politica cruciale sulla quale gli italiani sono chiamati a decidere nelle ormai prossime elezioni politiche: proseguire sulla linea dell'«agenda Monti» o cambiare strada? Sul terreno specifico del lavoro e del welfare, in un Paese come il nostro in cui ancora nel 2011 l'età media del pensionamento di anzianità, cioè di due terzi di coloro che andavano in pensione, è stata pari a 58 anni e tre mesi, siamo convinti o no che non si possa continuare così e che si debba operare urgentemente per aumentare il nostro tasso di occupazione nella fascia di età superiore ai 55 anni? Oggi soltanto un terzo degli italiani è attivo nel mercato del lavoro nella fascia di età tra i 55 e i 70 anni, mentre nel nord-Europa il tasso di occupazione in questa fascia è intorno ai due terzi. Vogliamo puntare ad arrivare rapidamente almeno al 50 per cento o, tutto sommato, consideriamo che non sia questo uno degli obiettivi prioritari della nostra politica del lavoro? Pensiamo che ogni cinquantenne o sessantenne in più al lavoro favorisca la creazione di occasioni di lavoro per i giovani, perché continua a creare ricchezza e non succhia risorse pubbliche, oppure siamo convinti che il modo migliore per dar lavoro ai giovani sia mandare in pensione i cinquantenni e sessantenni il più presto possibile, per far posto nel tessuto produttivo alle nuove generazioni? I più

decisi nel sostenere la seconda alternativa, quella che il nostro Paese ha costantemente praticato nell'ultimo mezzo secolo, sono comprensibilmente i cinquantenni e sessantenni che nell'autunno scorso erano vicini all'età del pensionamento secondo le vecchie regole e per effetto del decreto «salva Italia» del dicembre scorso si sono visti bruscamente allontanare di qualche anno l'agognata «quiescenza». Quelli più vicini sono stati «salvaguardati». Gli altri hanno ragione a lamentare il difetto di gradualità di quel decreto; ma non devono prendersela con il Governo, il quale - in una situazione di pericolo gravissimo - ha dovuto fare in due settimane quello che i Governi precedenti avrebbero dovuto fare nell'arco dei venti anni precedenti e non hanno fatto. Politici e sindacalisti, dal canto loro, non devono alimentare l'idea che chi perde il posto a cinquant'anni non possa ritrovarlo. La maggior parte dei «non salvaguardati» è convinta che intorno ai 55-58 anni di età, con 35 o 38 anni di contribuzione al 33 per cento, ci si sia guadagnato il «diritto» a una pensione pari a tre quarti della retribuzione dell'ultimo periodo (per lo più doppia rispetto a quella iniziale) per gli altri 25 anni di vita che un italiano può attendersi a 58 anni; ma basta un elementare calcolo aritmetico per constatare che i conti non tornano. E che quindi occorre un periodo di contribuzione più lungo. Ancor meno i conti tornano quando - come nella maggior parte dei casi dei lavoratori «esodati non salvaguardati» - il lavoratore poco dopo i 50 anni di età, con soli 25 o 30 anni di contribuzione alle spalle, ha aderito a un piano aziendale di «incentivazione all'esodo» che prevedeva altri cinque o sei anni di cassa integrazione e «mobilità» per arrivare alla pensione a un'età intorno ai 58: è evidente a chiunque che la vita adulta di una persona non può essere divisa a metà tra lavoro e pensione. Nessun

sistema previdenziale può garantire questo, se non al costo di un pesante contributo statale; ma questo significa sottrarre risorse all'assistenza per chi ne ha veramente bisogno, ai servizi pubblici e agli investimenti. È questo il motivo per cui dobbiamo urgentemente smettere di affrontare le crisi occupazionali aziendali in questo modo. Per chi è stato coinvolto negli anni passati in accordi di questo genere è giusto che lo Stato stanzi le risorse indispensabili perché nessuno resti privo del necessario sostegno del reddito. Ma questo va fatto non tornando indietro, ripristinando le vecchie regole. La compensazione deve consistere in un sistema di incentivi economici e normativi che rafforzi incisivamente la possibilità per queste persone di trovare una nuova occupazione appropriata e in un trattamento di disoccupazione di entità congrua, per chi nonostante quegli incentivi non riesca a reinserirsi nel tessuto produttivo. Per favorire l'invecchiamento attivo, poi, occorre facilitare per il sessantenne al lavoro il passaggio al tempo parziale, la possibilità negli ultimi anni di lavoro di combinare il part-time in azienda con un anticipo parzia-



le della pensione senza aggravarsi per l'Erario, la possibilità di concordare con il datore di lavoro periodi sabba-tici senza perdita di

contribuzione e senza aggravarsi per l'impresa. Tutto questo è quanto si propone il disegno di legge a cui sto lavorando con altri senatori

democratici, per completare rafforzandola, e non per smontare, la riforma avviata nel dicembre scorso dal governo.



DIRCLUB Piemonte



Per valorizzare il tempo libero Per creare contatti interpersonali Per produrre amicizia 10128 TORINO- Corso Re Umberto, 138 Tel./Fax 011.318.64.42 Cell. 338.938.71.34 Segreteria: mart-merc-giov. Ore 9-12 e-mail: dirclub.piemonte@virgilio.it www.dirclubpiemonte.it

Cos'è il Dirclub Piemonte. Sono infinite le scorciatoie verso nuove sensazioni positive: nel Dirclub Piemonte, cerchio magico di iniziative e incontri, inseguiamo continue sfide e reagiamo ad esse con la presenza e con le scelte. Cerchio magico per eccellenza che indica nel Dirclub col suo esserci e basta; come i fiori, il cielo, le acque. L'uomo cambia e travolge costantemente il proprio mondo, e non possiamo ignorarlo. Una delle caratteristiche migliori del Dirclub è quella di raggiungere un buon livello di ottimismo che è un anticipo di appagamento, di amicizia durevole, di storie vere scambiate in piena libertà. Ciò influisce sulle nostre emozioni e il nostro umore e si diventa creativi attraverso la semplicità dei rapporti. La vita frettolosa è di per sé piena di opinioni difficili da affrontare, del tutto o niente, e ci chiedevi essere consapevoli, di saper ispirare e stimolare l'interesse di altre persone. Cercare dunque la compagnia di altri per alleggerire spontaneamente la tensione, fa stare bene e aiuta a far emergere la parte migliore di noi stessi. Star bene insieme è la nostra identificazione e fa aumentare la qualità della vita associativa. Giulio Airaghi.



News brevi



Il Movimento Federalista Europeo si batte da settanta anni perché il nostro continente si organizzi in federazione degli Stati Uniti d'Europa. In questi anni si sono fatti progressi considerevoli sulla via di una maggiore integrazione, ma l'Unione Europea rimane solo una confederazione (trattato fra stati indipendenti e sovrani), e non già una federazione (stato di stati), e dunque essa non è una unione politica, neppure in materia economica. Tuttavia oggi tutti percepiscono che i tempi sono maturi per una accelerazione decisiva di questo processo. Quale che sia la propensione politica personale, ogni individuo avvertito sente la necessità di un approfondimento serio della materia, che rappresenta, né più né meno, la parte più importante del suo destino di cittadino.

Prosegue con grande adesione e apprezzamento da parte del pubblico il ciclo di conferenze, organizzato dall'Mfe, che intende esplorare con completezza le tematiche attuali e future del nostro continente, oggi prepotentemente alla ribalta su tutti i mezzi di comunicazione di massa, ma non sempre trattate con la cura e precisione necessarie.

Comunichiamo che le prossime conferenze continuano regolarmente in via Schina 26 alle ore 21, secondo il seguente calendario:

Martedì, 30 ottobre. "Gli aspetti istituzionali, in essere e in divenire, dell'Unione Europea" (Alberto Frascò)

Giovedì, 8 novembre. "L'economia mondiale e la politica economica europea" (Alfonso Iozzo)

Giovedì, 15 novembre. "I beni pubblici immateriali. L'istruzione in Europa" (Giampiero Bordino)

Giovedì, 22 novembre. "I problemi energetici e ambientali, e l'Europa" (Roberto Palea)

Giovedì, 29 novembre. "Moneta europea, monete mondiali, moneta mondiale" (Antonio Mosconi)

Giovedì, 6 dicembre. "Il federalismo infranazionale, europeo, mondiale. L'organizzazione Mfe in Italia" (Emilio Cornagliotti)

Per eventuali adesioni telefonare al n. 011/5625588 int. 7 oppure all'indirizzo E-mail: segreteria@fmto.it.

Cabrio Tour, alla scoperta della storia di Torino.

L'internazionalizzazione del mondo economico e industriale porta sempre più spesso a Torino colleghi di altre paesi, o magari anche solo di altre regioni italiane, per permanenze temporanee brevi che prevedono un periodo di lavoro comune.

Spesso sorge il problema di accompagnarli o di indicare loro occasioni per un uso intelligente del tempo libero che consenta di percepire, sia pure anche solo di sfuggita, le peculiarità del nostro territorio e il clima culturale che vi si respira.

In questo senso particolarmente interessanti ci sembrano le proposte di Somewhere Tour & Events, che ha recentemente aggiunto all'arco delle proprie offerte il Cabrio Tour, un giro della durata di circa un'ora e mezza alla scoperta della storia di Torino con il naso all'insi, realizzato con un bus molto comodo ma snello, tale da consentire il passaggio anche nelle strette vie del centro storico.

Il Cabrio Tour si aggiunge ad altre iniziative, quali Torino Magica e Torino Sotterranea, da tempo collaudate, e alla più recente Torino Gialla, camminate a piedi nel centro storico per soffermarsi più attentamente su luoghi ed avvenimenti del passato, spesso poco noti anche ai torinesi.

Dunque un'occasione, anche per noi, per collegare una via, una piazza, un palazzo ad un evento, magari noto, ma che, contestualizzato nel luogo fisico in cui si è svolto, assume contorni più precisi e significati più chiari.

Per ulteriori informazioni consultare il sito <http://www.somewhere.it> o chiamare il numero 011. 668.70.13

Sabato 27 ottobre 2012 si è svolta, presso l'Hotel ETOILE DU NORD, l'Assemblea annuale Federmanager Aosta; daremo spazio alla cronaca dell'evento nel prossimo numero della rivista.



Associazioni Federmanager del Piemonte e Valle d'Aosta

FEDERMANAGER 	VIA ORARIO  	SEGRETERIE 	CONTATTI 
FEDERMANAGER ALESSANDRIA Associazione Dirigenti Aziende Industriali Presidente: Francesco Bausone	Via Legnano 33 - 15100 Alessandria dal lunedì al venerdì: 9.00 / 13.00 Sportello Fasi Mercoledì: 9.00 / 13.00	Segreteria: Nicoletta Boidi	tel. 0131- 44.21.31 fax 0131 - 44.59.63 email: alessandria@federmanager.it
FEDERMANAGER ASTI Associazione Dirigenti Aziende Industriali Presidente: Pietro Masoero	P.zza dei Medici 4 - 14100 Asti Lunedì - Martedì - Giovedì: mattina	Segreteria: Gianna Villata Carla Fornero	tel. 0141- 43.69.65 fax 0141 - 59.46.44 email: adaiaasti@tin.it
FEDERMANAGER BIELLA Assoc. Biellese Dirigenti Aziende Industriali Presidente: Francesco Renzo Penna	Via Nazario Sauro 3 - 13900 Biella Mercoledì: 15.00 - 19.00 Sabato: 8.30 - 12.30	Segreteria: Rino Vaudano	tel. 015- 35.11.76 fax 015 - 35.11.76 email: repenna@tin.it
FEDERMANAGER CUNEO Associazione Dirigenti Aziende Industriali Presidente: Pier Franco Sibilla	C.so Dante 49 - 12100 Cuneo Lunedì: 14.00 - 18.00 Giovedì: 8.30 - 12.30	Segreteria: Emanuele Giordano Erika Demaria	tel. 0171- 69.54.46 fax 0131 - 69.25.51 email: dirigenticn@cnnnet.it
FEDERMANAGER NOVARA V.C.O Assoc. Novarese Dirigenti Aziende Industriali Presidente: Gianni Silvestri	Via Monteverdi 2/A - 28100 Novara Martedì-Mercoledì-Giovedì: 14.30 - 18.00	Segreteria: Maria Antonietta Bagnalore	tel. 0321- 62.66.42 fax 0321 - 62.66.42 email: novara@federmanager.it
FEDERMANAGER TORINO Associazione Dirigenti Aziende Industriali Presidente: Renato Cuselli	V. San Francesco da Paola 20 10123 - Torino Lun. - Mart. - Merc. - Giov.: 9.00 / 17.00 Venerdì. 9.00 - 13.00	Direzione: Roberto Granatelli Segreteria: Paola Castagnone Cristina Codazza	tel. 011- 562.55..88 fax 011 - 562.57.03 email: segreteria@fnto.it
FEDERMANAGER VERCELLI Assoc. Vercellese Dirigenti Aziende Industriali Presidente: Camillo Cibrario	Via A.Manzoni 7 - 13100 Vercelli martedì e venerdì: 15.00 / 18.00 Sabato mattina su appuntamento	Segreteria: Loretta Faccenda	tel. 0161- 54.797 fax 0161 - 213.773 email: dirigentivc@libero.it
FEDERMANAGER AOSTA Sind. Valdostano Dirigenti Aziende Industriali Presidente: Marco Farinet	Via Giorgio Elter 6 - 11100 Aosta martedì: 16.00 / 18.00	Segreteria: Edda Sartor	tel. 0165- 33.299 fax 0165 - 33.299 email: aofndai@gmail.com

DIRIGENTE d' AZIENDA - direzione:

Via San Francesco da Paola 20 - 10123 - Torino
 Tel.: 011.5625588 | Fax : 011.5625703 | ildirigente.it

"È bastato un giorno
per tornare a sorridere."

Luca e Anna
Pensionati

All On 4™



Immediata

Grazie a All On Four™ potrai ritrovare il sorriso di un tempo in una sola giornata.



Computerizzata, senza bisturi

All On Four™ viene eseguita senza l'utilizzo di bisturi e senza punti di sutura grazie all'implantologia computerizzata.



Definitiva

Finalmente potrai dire addio alla tua vecchia protesi. All On Four™ è una soluzione fissa e definitiva anche in casi di scarsità ossea.

Ritrovare un sorriso nuovo in una sola giornata?

Da oggi puoi **abbandonare la tua vecchia dentiera** ed avere denti fissi in poche ore grazie alla tecnica All On Four™.

Da ODONTOBI dental clinic un'equipe medica specializzata, mediante l'inserimento immediato di **4 semplici impianti**, senza dolore o gonfiore, in una sola giornata ti ridonerà il sorriso naturale di un tempo.

La struttura offre una gamma completa di servizi tra i quali:

- **Implantologia a carico immediato**
- **Implantologia computerizzata senza bisturi**
- **Riabilitazione totale fissa della bocca in giornata**
- **Sedazione cosciente**
- **Radiografia digitale 3D - TAC**

Struttura Odontoiatrica convenzionata con FASI, e loro famigliari per tutto il Nord Italia



Per informazioni e prenotazioni visitate il Fascicolo Informazioni sul sito internet www.augusta.it

AUGUSTA ECO CASA L'Ecorisparmio è in casa!

*Scopri come. Chiedi in Agenzia.
Per te subito un omaggio.**

*fino ad esaurimento scorte

www.augustaecocasa.it

AUGUSTA
MARCHIO DI ALLEANZA TORO S.p.A.

ALLEANZATORE
PER LE OASI
DEL WWF

